Martedì 28 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 178
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

La crisi economica in Germania
Ministri inglesi e americani a Berlino

BERLINO, 27. — Continuano in vari campi le ripercussioni della crisi finanziaria tedesca. Un gruppo di fabbriche di specchi di Berlino ha sospeso oggi i pagamenti per un passivo di 1.500.000 marchi. Il gruppo comprende sei stabilimenti dei quali il più importante è quello di Schneider, fondato 120 anni fa.

La signorina Margaret Saalefeld, che è a capo della Casa bancaria Saafledeld e C. di Dessau, contro la quale era stato aperto un procedimento penale per fallimento, è stata arrestata sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta.

Una ordinanza del Presidente del Reich autorizza il Governo del Reich ad emanare per decreto norme prescriventi la denuncia delle obbligazioni di pagamento verso creditori esteri. Tali norme ingiungono a tutte le persone naturali e civili, nonchè ai paesi germanici di denunciare tutte le obbligazioni di pagamento da essi contratte verso stranieri e che superino l'importo di 50 mila marchi, senza considerazione del termine di pagamento.

Un'altra ordinanza del Presidente del Reich autorizza il Governo, nell'interesse del ristabilimento del traffico monetario regolare a far partecipare il Reich ad imprese collettive e fornire garanzie a carico del Reich stesso.

ENTUSIASTICA ACCOGLIENZA DEI BERLINESI A MAC DONALD

BERLINO, 27. — Mac Donald al suo arrivo a Berlino è stato ricevuto dal Cancelliere Bruning, dal ministro Curtius, dall'ambasciatore inglese Sir Orace.

Il Primo Ministro inglese ha avuto una accoglienza entusiastica da parte della numerosa folla che gremiva la stazione. I calorosi applausi che hanno salutato Mac Donald al suo scendere dal treno, lo hanno accompagnato fino a quando ha lasciato la stazione.

Bruning ha dato questa sera un pranzo in onore dei ministri inglesi che verranno ricevuti domattina da Hindenburg.

Si afferma che il principale argomento delle conversazioni di domani sarà la questione del disarmo.

La visita di Mac Donald ed Henderson a Berlino è seguita con vivissimo interesse nei circoli londinesi. In risposta a qualche insinuazione che sarebbe stata fatta a Parigi circa pretesi scopi occulti di questa visita, negli ambienti responsabili inglesi si fa notare che non esiste alcun impegno segreto fra la Germania e la Granbretagna diretto contro la Francia. Il popolo britannico non consentirà mai ad alcun trattato di alleanza diretto contro la Francia ed è del pari determinato a non impegnarsi mai più con la Francia contro la Germania. Le vecchie idee di alleanze e di controalleanze sarebbero morte per sempre, con tutti i malintesi della vecchia diplomazia.

Dimostrazione contro Hindenburg

I giornali riferiscono i particolari di una dimostrazione ostile contro il Presidente della Repubblica von Hindenburg, organizzata da un gruppo di nazionalsocialisti. L'incidente è avvenuto nel viaggio di ritorno di Hindenburg dalla sua residenza estiva nella Prussia orientale e precisamente nella stazione di Rosenberg. Al passaggio del treno presidenziale, i nazionalsocialisti hanno intonato in modo provocatorio l'inno «Germania, risvegliati!». Hindenburg avrebbe risposto: «Oggi sono al Governo degli uomini e non dei mascalzoni».

L'«entourage» di Hindenburg ha confermato questo incidente; però si nega che Hindenburg abbia pronunciato la frase di cui sopra.

Si dichiara che Hindenburg è rimasto seccato per lo spiacevole incidente avvenuto proprio nella Prussia orientale ch'egli ha salvato dall'invasione dei russi con la vittoria di Tannenberg.

Le dichiarazioni di Stimson

Il Segretario di Stato americano Stimson ha ricevuto nella sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti i rappresentanti della stampa tedesca e ad essi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Ho detto alle Conferenze di Parigi e di Londra che il Governo e il popolo americano hanno fiducia nella Germania, nel suo popolo, nelle sue risorse, nel suo avvenire. La mia opinione è stata confermata da ciò che ho veduto ora durante la mia visita al vostro Paese. Ritengo che le difficoltà attuali siano dovute in gran parte ad una mancanza passeggera di fiducia e che la Germania ricupererà la sua prosperità col coraggio e la fiducia rinascente.

Stimson ha ripetuto più volte che la sua visita a Berlino gli ha procurato un vero piacere, aggiungendo di provare una grande stima per il Cancelliere Bruning e per i suoi collaboratori.

Il Segretario di Stato americano, che è stato ricevuto da Hindenburg stamane alle 13.25 è partito in aeroplano. Alle 18.15 è giunto ad Amsterdam ed è poco dopo ripartito per Londra.

Il Regime per gli intellettuali
I Corsi estivi di perfezionamento
a Porto Rose

TRIESTE, 28. — Ieri mattina ha avuto luogo a Portorose la inaugurazione ufficiale dei corsi estivi di perfezionamento organizzati dall'associazione fascista della scuola alla cui materia d'insegnamento è stato aggiunto quest'anno, per iniziativa del Sovraintendente ai corsi e reggente l'Associazione prof. Arturo Marpicati, anche un corso sulla «Storia della Nuova Italia e sulla Cultura Fascista».

Hanno presenziato alla cerimonia S. E. il Prefetto dell'Istria, gli on. Vecchini, Bilucaglia e Maratti, Segretario Federale, il Provveditore agli studi e moltissimi direttori didattici e professori.

Dopo un saluto del Podestà di Pirano, ha preso la parola il prof. Marpicati il quale ha pronunciato un discorso sul tema: «Cosa è il Fascismo». L'oratore ha illustrato sinteticamente i fondamenti ideali e storici del Fascismo di cui ha messo in rilievo l'originalità tipicamente italiana e il valore universale ed ha tracciato il profilo dell'intellettuale fascista non egoista, scettico o indifferente, ma uomo di pensiero e di azione ammonendo gli insegnanti a non disguingere mai la cultura e la scienza dalla vita e dal cuore. Il discorso è stato calorosamente applaudito.

La vita
al campo dei capi centuria

ROMA, 27. — La vita al campo dei capi-centuria dell'O. N. B. prosegue normalmente. Nella mattinata hanno avuto luogo le consuete esercitazioni ginniche e militari. Nel pomeriggio dopo il rancio, le due Legioni, perfettamente inquadrate agli ordini del comandante del campo e degli istruttori dell'Accademia di Educazione Fisica si sono recati in città per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti sul Campidoglio. I tremila avanguardisti hanno sfilato per le vie della città nel mattimo ordine destando ammirazione ed entusiasmo. Terminate le cerimonie, le due Legioni si sono sciolte in piazza Montecitorio. Gli allievi, per manipoli e sotto la direzione dei singoli istruttori, hanno quindi visitato i principali monumenti della capitale. La salute è ottima.

Ucciso
da un parente della vittima
mentre viene condotto a giudizio

BAGDAD, 28. — Mentre un prigioniero veniva condotto dinanzi alla Corte criminale per essere processato, sotto l'accusa di assassinio, un parente della sua vittima lo ha colpito a morte. Nella confusione che ne è seguita, un agente di polizia casualmente ha colpito colla sua baionetta un ufficiale che è rimasto gravemente ferito.

I francobolli della Crociera atlantica
La vendita ai filatelici

ROMA, 28. — Con l'intervento e sotto la diretta vigilanza di ufficiali generali e superiori della R. A. e di funzionari superiori della Diregione generale delle Poste e dei Telegrafi, si è proceduto in questi giorni alla distribuzione mediante incenerimento di quasi tutta la rimanenza dei francobolli speciali di posta aerea da lire 7,70 emessi a ricordo della Prima Crociera Aerea Italiana Atlantica. Il residuo quantitativo di tali francobolli è stato conservato e sarà posto in vendita a scopo di collezione dall'ufficio postale filatelico sedente in Roma, Piazza S. Macuto, al prezzo di lire 90 per esemplare, a datare dal 1.o agosto p. v.

In occasione di detta Crociera, furono trasportati dai velivoli della stessa, quantitativi ben determinati di lettere indirizzate a S. E. Balbo, a S. E. il generale Valle e a S. E. Vincenzo Cerutti Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro. Dette lettere, oltre ai francobolli di francatura ordinaria di lire 1,25, portavano il francobollo speciale aereo da lire 7,70 di cui sopra entrambi obliterati con bollo recante la leggenda: «Posta Aerea Crociera Italiana Brasile - Roma 16 dicembre 1930 - IX». Le buste delle lettere anzidette che giunsero a destinazione furono diligentemente raccolte ed ora con proceduta uguale a quella usata per i francobolli sono stare distrutte nella quasi totalità. Solo una piccola parte è stata conservata e per aderire a premure manifestate da collezionisti italiani e stranieri, le buste sono state munite alcune della firma autografa di S. E. Balbo, altre di quella di S. E. il generale Valle ed altre di quella di capi di squadriglia della Crociera. Esse possono ottenersi al prezzo di lire 500, 400 e 300 rispettivamente, mentre quelle senza alcuna firma autografa si possono avere a lire 200 ciascuna. I proventi, come ha annunciato il Ministro dell'Aeronautica nel discorso di bilancio alla Camera, saranno versati al fondo Crociere del Ministero dell'Aeronautica.

Il treno Barcellona - Parigi deraglia
Catastrofe evitata per miracolo

PERPIGNANO, 28. — *Il treno rapido Barcellona-Parigi, chiamato il treno azzurro, è deviato ieri alle ore diciannove e trenta fra Cerber e Banyuls. I vagoni si sono rovesciati su di un fianco. Fortunatamente il treno che marciava a forte velocità aveva appena oltrepassato il ponte gettato ad una cinquantina di metri al di sopra del torrente Ballaury. Si è così evitata una grande catastrofe. Il capotreno e il macchinista sono rimasti gravemente feriti alla testa. I danni materiali sono ingenti.*

La calma si è ristabilita nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 28. — Pedro Opaza, che era stato eletto Presidente della Giunta in sostituzione del Presidente Ibanez, ha dato le dimissioni avendo il Senato e il popolo assunto un atteggiamento ostile contro di lui poichè egli è legato da vincoli di parentela con la consorte dell'ex Presidente Ibanez.

Il Congresso ha votato l'amnistia politica generale. Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento. In tutto il paese regna la calma.

Il Duce a Riccione
tra i piccoli delle colonie estive

RIMINI, 27. — Quest'oggi verso le 13 è giunto in automobile a Riccione S. E. il Capo del Governo, accompagnato da donna Rachele Mussolini. Appena giunto, il Duce, dopo aver baciato i figli Vittorio e Bruno che l'atendevano unitamente al nipote Vito, si è recato alla spiaggia e insieme col figlio Bruno è sceso in acqua dove è rimasto parecchio tempo nuotando. Le persone che ancora si trovavano sulla spiaggia si sono raggruppate intorno al Duce.

Nel pomeriggio, verso le 17, S. E. Mussolini è tornato al mare e ha fatto una lunghissima nuotata di oltre tre chilometri. Una infinità di bagnanti lo hanno seguito e quasi circondato, esprimendo il più grande entusiasmo per l'inattesa visita del Capo del Governo a Riccione. Salito poi su un pattino, il Duce si è portato all'altezza della colonia della Federazione Fascista di Bologna ed è sceso a terra circondato da una folla plaudente di villeggianti.

Musolini èentrato nel recinto della colonia, attorniato subito dai bimbi che lo hanno accolto con grida entusiastiche. Il Duce si è intrattenuto coi dirigenti compiacendosi per l'ottimo andamento e sviluppo della colonia bolognese. Ha poi rivolto qualche domanda ai bimbi, accarezzandoli e baciandoli con affetto paterno, ed ha presenziato anche all'ammaina bandiera che è avvenuto mentre i bimbi rigidi sull'attenti, cantavano l'Inno della bandiera. La folla enorme che intanto si era asiepata intorno, ha partecipato alla cerimonia nel più religioso silenzio. Verso le 20 il Duce è rientrato all'albergo acclamato da una massa innumerevole di citadini.

Nelle prime ore del pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario politicoe verso sera il Podestà di Riccione che lo ha informato su questioni interessanti l'amministrazione cittadina e l'Azienda di cura. Il Duce si è compiaciuto dello sviluppo assunto dalla ridente spiaggia riccionese.

Gli allievi dell'Accademia Fascista
ritornano in Patria

ROMA, 28. — Hanno fatto ritorno in Italia dopo sei mesi trascorsi nelle principali città degli Stati Uniti, in viaggio di istruzione, gli alliev dell'Accademia Fascista dell'Educazione Fisica dell'O. N. B. al comando del conte de Furegoni. Gli allievi, appena sbarcati dal «Conte Biancamano», parte a Napoli, parte a Genova, hanno fatto ritorno alle proprie attività.

S. E. Ricci, nel ricevere a rapporto i dirigenti, ha dimostrato la propria soddisfazione pel buon esito del viaggio e per le cordiali accoglienze avute dagli allievi in terra americana. Durante il loro soggiorno, essi hanno partecipato a diverse competizioni sportive studiando praticamente le organizzazioni dei servizi di educazione fisica nei varii centri.

All'atto di toccare la terra italiana, gli allievi hanno inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«S. E. Benito Mussolini - Capo del Governo - Roma — Allievi Accademia Fascista Educaione Fisica e Giovanile, rientrati in Patria dopo sei mesi di soggiorno nella lontana America, inviano al loro Duce, che con la Sua saggia politica ha suscitato la ammirazione del mondo intero, i loro fervidi alalà e rinnovano con immutata fede e con inestinguibile devozione il loro giuramento — Capo Manipolo De Furegoni».

Il volo dello «Zeppelin» nel nord
Il dirigibile
entra in contatto con il «Malighin»

MOSCA, 28. — *All'una pomeridiana di ieri, ora dell'Europa centrale, il dirigibile "Conte Zeppelin" dopo aver sorvolato il mare dello Spitzberg orientale, ha attraversato il mare di Barents ed è passato fra la Nuova Zemlia e la terra di Francesco Giuseppe. Lo "Zeppelin" avanza sempre regolarmente. Esso ha preso contatto radiotelegrafico con il rompighiacco "Malighin".*

Il flagello delle cavallette
negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 28. — Le campagne degli Stati Uniti, di Nebraska, Dakota e Jova, sono per larghe zone devastate dalle cavallette. Una invasione consimile fu registrata dalle cronache un secolo fa quando quelle terre ebbero a subire gravi danni dal flagello delle locuste.

Notizie in breve

IL XVI CONGRESSO NAZIONALE DI ESPERANTO si è inaugurato domenica a Padova, con partecipazione di sei rappresentanti di nazioni estere e di ventotto gruppi esperantisti italiani. Insieme al Congresso, è stata inaugurata la terza mostra esperantista nazionale. I lavori del Congresso si sono iniziati ieri lunedì.

PURE A PADOVA, domenica, 800 camicie nere, radunatesi per un rancio squadrista, hanno riaffermato, presenti le maggiori autorità, la loro volontà concorde per il trionfo dei principi della Rivoluzione. Furono inviati vibranti telegrammi al Duce ed al Segretario del Partito.

DUE AEREOPLANI MILITARI si sono scontrati mentre volavano sul campo di aviazione di Demblin (Polonia). Gli aviatori (tre ufficiali, fra cui il capitano Orlosch capo della scuola di pilotaggio, ed un soldato) sono morti.

A NUOVA YORK, NEL SOLO MESE SPIRANTE, si sono verificati 157 casi letali di paralisi infantile, dei quali ben 50 in due soli giorni della settimana passata. Saranno presi energici provvedimenti per impedire il propagarsi del contagio.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone
Manifestazioni ciclistiche

L'anziana U. S. Pordenonese che cura con passione lo sport ciclistico e che per aderire ad un desiderio delle superiori gerarchie sportive ha ceduto la prova del campionato «stayers» al Velodromo di Torino, ha creduto bene di riempire il vuoto con altre riunioni non meno interessanti.

L'8 di settembre avremo una grande manifestazione su pista per la quale vi comunicheremo a suo tempo i particolari.

Intanto, per norma degli interessati, i dirigenti dell'U. S. P. stanno organizzando per il 5 agosto il Premio «Dei»: corsa su strada, chilometri 30 circa, riservata ai ragazzi inferiori ai 16 anni. La prova è libera a tutti i non tesserati residenti nella provincia di Udine. Le iscrizioni sono gratuite. Ricchi premi sono messi in palio dalla Casa Dei e dalla Società organizzatrice. Il percorso è il seguente: Pordenone, Tiezzo, Pasiano, Visinale, Corva, Pordenone.

16 agosto: Coppa Ottavi o Bottecchia: gara nazionale libera a tutti i licenziati dell'U. V. I. di terza e quarta categoria. Con questa manifestazione l'U. S. P. intende ricordare il campione Bottecchia e anzi i dirigenti hanno creduto bene, nello scegliere il percorso, di far passare i corridori per Peonis, località dove avvenne la disgrazia e dove il Dopolavoro di Osoppo pochi giorni fa ha eretto una lapide in memoria dello Scomparso. La prova si svolgerà su un percorso di 40 chilometri circa e sarà certamente la più interessante di quelle svoltesi nel Veneto. La renderà ancora più attraente il pittoresco percorso ed i ricchi premi messi a disposizione dalle autorità, dagli enti e da privati.

Un'artistica Coppa biennale sarà pure disputata per ricordare il forte campione Bottecchia. Altra magnifica Coppa o medaglia d'oro è offerta dal cav. Bertolino, vicepresidente della U. V. in segno di riconoscenza per la cessione del Campionato «stayers».

Percorso: Pordenone, Domanins, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Osoppo, Gemona, Trasaghis, Ponte dell'Armistizio, Andreis, Clauzetto, Travesio, Spilimbergo, Pordenone.

Le iscrizioni sono fissate in L. 3 e si ricevono presso l'U. S. P. Casella Postale N. 100.

Lo stesso giorno, in attesa della corsa su strada, nella pista del Campo del Littorio si disputeranno i campionati friulani di quinta categoria. Anche di questa terza corsa vi manderò per tempo il programma.

I PREZZI DEL MERCATO ALL'INGROSSO

La mercuriale segna, pel mercato di sabato, i seguenti prezzi:

Per quintale: frumento 88 a 91 — granoturco 52 a 55 — fagioli vecchi 90 a 140 — patate 45 a 48 — buoi e manzi a peso vivo 200 a 220 — vacche 180 a 200 — vitelli peso vivo 260 a 300 — sorgorosso 30 a 35 — fieno 20 a 26 — stramaglie 10 a 12 — legna da ardere 9 a 12.

Pesi e misure diverse: vino da pasto 70 a 140 all'ettolitro — uova 3.60 la dozzina — polli e galline 7.50 a 8 per chilogramma — capponi e tacchini 7 a 7.50 per chilogramma — suini lattonzoli 15 a 30 per capo.

Azzano X
AUTOCORRIERA PORDENONE-PORTOGRUARO
Servizio postale

Riceviamo:

In merito all'articolo «La voce del pubblico» comparso su «La Patria del Friuli» del 25 corr. in cronaca di Azzano Decimo, non si può non rilevare l'inesattezza delle osservazioni e l'ingiustificata lagnanza per il recapito della corrispondenza postale. Chi scrisse l'articolo certamente dimostra di non conoscere come funzionino di autoservizi, i quali sono regolati da appositi orari approvati dal competente Circolo Ferroviario.

L'autocorriera Pordenone-Portogruaro, che da Pordenone ha l'orario di partenza alle ore 8.20, non può certamente attendere la consegna della posta quando i treni arrivano in ritardo, poichè oltre a quello postale deve preoccuparsi anche del servizio viaggiatori per i quali è stata principalmente istituita.

Se poi, nel suo zelo di portavoce, l'autore dell'articolo si fosse curato di indagare meglio come stanno le cose, non sarebbe incorso nell'errore di incolpare di trascuratezza la Società concessionaria dell'autoservizio, ma avrebbe invece appreso che proprio la SAITA ha più volte chiesto all'On. Direzione delle Poste che la consegna degli effetti postali per la linea Pordenone-Portogruaro anzichè a Pordenone le fosse fatta a Portogruaro al mattino all'arrivo dei treni e che se tale richiesta fosse stata corrisposta, non vi sarebbero le odierne lagnanze e la posta ed i giornali arriverebbero ad Azzano all'ora desiderata.

Procuri quindi l'autore dell'articolo d'interessarsi acchè la consegna della corrispondenza postale all'autocorriera avvenga come richiesta dalla SAITA che sarà ben felice, in caso di buon esito, altrimenti bisognerà che si rassegni a ricevere la posta compatibilmente alle esigenze dell'autoservizio e dei ritardi ferroviari.

Aviano
TRATTENIMENTO ALL'ASILO

Sotto la direzione di don Giacomo Campolin e delle Suore di questo Asilo, oggi si è dato un trattenimento famigliare che ha entusiasmato il numeroso pubblico intervenuto. Tutti i bambini hanno dimostrato non solo della ottima interpretazione nelle varie fasi del programma, ma anche delle buone doti musicali, loro impartite dalla materna guida della Madre Superiora.

San Vito al Tagliamento
IL RICAVATO DEL CONCERTO

(27). Il concerto di mercoledì passato nella Sala del Littorio ha dato a favore dei tubercolotici del paese, un utile netto di lire 289. Il Fascio femminile che l'ha organizzato sente il dovere di ringraziare i bravi artisti che si prestarono con elevato spirito di carità gratuitamente a quest'opera benefica.

IL CARRO DI TESPI

(28). Questa sera, martedì, alle 21, avremo il «Carro di Tespi» che rappresenterà il dramma in 4 atti del Rovetta «Re Burlone».

DOTI RINALDIS

L'Amministrazione di questo ospedale avverte che a tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso alle grazie istituite dai fratelli Rinaldis.

Le grazie da estrarsi sono 17, delle quali 16 da L. 31.50 e una da L. 23.80 lorde di R. M. Sono escluse dal concorso le graziate negli ultimi otto anni.

UNA LAUREA

Nella R. Università di Padova si è in questi giorni brillantemente laureato in ingegneria e architettura il concittadino Giovanni Pajero di Giulio, nipote di Don Giosuè e del maestro Giovanni Pajero. Al bravo giovane le migliori felicitazioni e gli auguri più sentiti.

Chions
L'ingresso del Parroco

Festosamente accolto dalla popolazione compatta, fece domenica il suo ingresso il nuovo parroco don Umberto Fabris. Striscioni inneggianti alla sua venuta ornavano tutte le vie, archi trionfali erano stati eretti davanti alla Canonica.

Alle 10.30, il novello parroco, scortato da numerosi sacerdoti, si recò in canonica dove, presente il Podestà dott. Cesare Perotti, il vice podestà ed altre autorità del Comune, si svolse la cerimonia della presa di possesso conferitagli dal rev. cav. don Tomaso Gerometta facente funzioni di Vicario Foraneo. Seguì la Messa solenne celebrata dal parroco don Fabris con accompagnamento della Schola Cantorum che eseguì una Messa a due voci del maestro Coccetti. Al Vangelo, don Gerometta pronunciò un discorso di circostanza, cui rispose il novello parroco ringraziando. Fu anche eseguito un inno del maestro Cossetti, scritto per l'occasione.

Al sontuoso pranzo in canonica, parecchi furono i brindisi ai quali ha dato la stura il Podestà dott. Perotti con un elevato discorso; e furono anche lette due belle epigrafi.

Il paese rimase tutto il giorno in festa.

La Colonia Alpina per piccole e giovani italiane
a Forni Avoltri

Il Commissario del Comitato Provinciale dell'O. N. B., prof. Lancellotti, ha diramato la seguente circolare che detta le norme per la Colonia Alpina per le Piccole e Giovani Italiane:

«L'efficienza raggiunta dall'organizzazione femminile dell'O. N. B. nella nostra Provincia consiglia l'istituzione di una Colonia Alpina per le organizzate, onde dar modo ad un congruo numero di giovanette di partecipare alla sana e rigenerante vita della montagna.

Le partecipanti alla colonia saranno alloggiate in un'ampia palazzina in Forni Avoltri.

Il locale risponde perfettamente alle più esigenti norme igieniche ed offrirà tutte le comodità per un sano riposo dopo le graduate escursioni intercalate da esercitazioni ginnico-sportive (ginnastica di sviluppo, giochi, tiro all'arco, ecc.).

Non mancheranno le audizioni di scelta musica mercè l'impianto di un moderno apparecchio radio.

Il Campeggio sarà organizzato in turno unico, della durata di giorni 15, e precisamente dall'1 al 15 agosto, rimandando così alla seconda quindicina di agosto quello degli Avanguardisti, contrariamente a quanto in precedenza era stato disposto.

Potranno partecipare ad esso le Piccole Italiane di età non inferiore agli anni 12 e le Giovani Italiane.

Ammissione. — Il numero massimo delle giovanette ammesse alla Colonia è stato fissato in un centinaio. Le domande di ammissione saranno prese in considerazione in ordine di data d'arrivo.

*

La retta è fissata in L. 120, da versarsi non più tardi del 30 corente mese all'atto dell'invio della proposta.

E' concessa ai Comitati la facoltà di contribuire finanziariamente con stanziamento in bilancio o con il contributo del Patronato Scolastico, al pagamento o all'integrazione della quota delle Piccole o Giovani Italiane partecipanti alla Colonia.

Domande di ammissione. — Le domande dovranno pervenire a questo Comitato Provinciale non oltre il 30 luglio p. v. e corredate: a) dall'importo di lire 120; 2) da un certificato medico nel quale risulti che la giovanetta è di sana e robusta costituzione fisica. Detto certificato dovrà essere rilasciato in carta libera dall'Ufficiale Sanitario o dal medico membro del Comitato; 3) certificato di nascita.

Equipaggiamento. — Le partecipanti dovranno essere fornite della divisa regolamentare di Piccola o Giovane Italiana ed essere provviste altresì del mantello nero con cappuccio smontabile, guanti bianchi, scarpe nere col tacco basso.

Inoltre dovranno essere fornite di una valigetta contenente un camicia, una maglia di lana, due paia di calze, un paio di calzoncini, cinque fazzoletti, due asciugamani, un pezzo di sapone, un cucchiaio, una forchetta, un coltello, un bicchiere di alluminio, un paio di scarpe di ricambio, un paio di scarpe di stoffa da riposo, un grembiule od un vestito da casa.

Concentramento. — In tempo debito, ogni Presidente di Comitato Comunale sarà avvisato, con comunicazione personale del giorno e dell'ora della partenza della Piccola o Giovane Italiana ammessa alla Colonia, e delle modalità da seguirsi per il viaggio ed il concentramento.

Direzione ed organizzazione della Colonia. — La Direzione della Colonia sarà personalmente assunta dalla prof. Elena Corradi, Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, coadiuvata da personale idoneo.

Presterà servizio di turno un provetto sanitario.

Tolmezzo
CACCIATORI DI FRODO IN CONTRAVVENZIONE

Da parecchio tempo il Comando della Milizia Forestale aveva sentore che in quel di Casanova si stava esercitando la caccia proibita.

I militi Giuseppe Petrone, Antonio Paoletti e Giuseppe Gaggia con una ammirevole costanza di appostamenti notturni in quella difficile plaga boschifera che circonda Casanova, riuscirono nel loro intento.

E domenica quando meno se l'aspettavano, mentre qui si festeggiava il cinquantesimo dell'Operaia, i bravi militi riuscivano a scovare due cacciatori: Con... Nicolò di anni 54 ed il nipote Gino di anni 30, ai quali vennero sequestrati i fucili. Essi furono inoltre denunciati all'autorità giudiziaria.

L'uragano di ieri sera

(27). — Piazza XX Settembre ieri sera viveva di una animazione insolita. La manifestazione artistica all'operto aveva richiamato per l'occasione la vivissima curiosità della cittadinanza e numerosi appassionati da Villa Santina. Il lavoro di per se steso, data la notorietà del Cantore della Sagra di Santa Gorizia accuiva l'aspettativa e la curiosità del pubblico che accorse numeroso.

Il poema drammatico di Vittorio Locchi «L'uragano» non ha deluso gli spettatori che gremivano ogni angolo della Piazza.

Poi c'era l'attrattiva dell'estrazione dei premi della lotteria e lo spettacolo dei fuochi d'artificio.

La banda cittadina del Dopolavoro completava l'armonia della magnifica serata.

Non mi dilungherò a narrare il tragico svolgimento del lavoro del Locchi di cui furono interpreti insuperabili il comm. Giulio Tempesti e tutti gli attori della sua brava compagnia. Peccato che il palcoscenico appositamente eretto non avesse molta risonanza e che le numerose file dai terzi posti in giù non potessero apprendere lo svolgimento del poema.

Giulio Tempesti nella persona di Enzo ebbe, specialmente nel secondo atto, nella sfida col barone, accenti di insuperabile drammaticità, interrotti da insistenti applausi.

Il folto pubblico che ha spesso applaudito a scena aperta, alla fine dello spettacolo ha tributato al comm. Tempesti ed alla sua brava compagnia una lunga ovazione.

Ha chiuso lo spettacolo la brillante commedia del Chiostrini «L'interprete», fra gli applausi e l'ilarità generale.

Lo spettacolo è terminato alle ore 1 di stamane e gli artisti che si sono distinti sono: V. Botti, M. Tempesti, M. Cosimi, N. Rovini, C. Galassi, O. Orsini, C. Chelotti, A. Corradini, S. Archetti, B. Santini, L. Oriani, L. Rovini, O. Santi.

La chiusura delle feste cinquantenarie della Società Operaia non potevano meglio riuscire grazie all'attività spiegata dal Presidente e dal Comitato esecutivo dell'Operaia.

Grave disgrazia

E' stata ricoverata oggi al nostro Ospedale in gravi condizioni, certa Pierina Costantini di anni 40, da Amaro.

La Costantini si era recata questa mattina a raccogliere legna nel bosco soprastante l'abitato di Amaro, quando verso le ore 9 scivolava precipitando fra le roccie da una cinquantina di metri di altezza. La disgraziata è stata accolta da alcuni vicini che accorsero alle sue grida; poi, con un'auto, trasportata all'Ospedale, dove le vennero riscontrate diverse lesioni alla testa ed alle gambe. La prognosi è riservata.

CRONACA CITTADINA

Pellegrinaggio Nazionale
alla tomba del Duca soldato ed ai Campi di Battaglia

L'Associazione Nazionale del Fante, seguendo il nobile programma di sostituire alle vane cerimonie locali, fatti e celebrazioni di vasto significato e di reale efficacia, ha organizzato per i giorni 8, 9 e 10 agosto, un pellegrinaggio popolare di Fanti per condurli sui luoghi delle principali battaglie e davanti alla Tomba del Grande e Compianto Condottiero della Terza Armata; merito principale dell'Associazione è quello di avere mobilitato una imponente massa di Fanti, già superiore alle diecimila persone, limitando la spesa individuale fino all'incredibile; infatti, con sole lire 80, si acquista il diritto di viaggio di andata e ritorno a Gorizia, ad un pernottamento gratuito in scuole o caserme, al trasporto ferroviario da Gorizia a Redipuglia, alla partecipazione a tutte le cerimonie indette compresa la inaugurazione della Zona Sacra del Sabotino promossa dal Commissariato del Turismo, ed infine alla medaglia-ricordo.

Il pellegrinaggio, che secondo gli ordini impartiti dal Commissario Nazionale dell'Associazione avrà impronta schiettamente militare, è una magnifica riconsacrazione del sacrificio e una nobilissima affermazione di fede; ma ben altro esso ci dice al cuore del Fante, fedele e paziente, silenzioso e tenace, povero e orgoglioso. Lungamente si cammina talvolta per ritrovare una pietra, così come l'amore ritorna, magari per un'ora, onde ritrovare un lembo di memorie o una reliquia di passato.

Ogni Fante porta così, come ogni creatura nella sua vita, un segreto suo da ritrovare: forse un nome, forse un sogno, forse una croce. Questa adunata ha richiamato i Reggimenti ad uno ad uno; i superstiti vi si ritroveranno coi loro generali, col loro gagliardetti, sulle stesse posizioni occupate allora. Quanta divina poesia del sentimento v'è in questo chiamarsi per nome a battaglia finita! Molti si sono inscritti per andare a risalutare il Duca d'Aosta, quasi che il piegare la fronte sulla Sua Tomba là in quel grande paese di croci e di gloria, sia come rivederlo per l'ultima volta!

Per merito della grande Associazione i vivi ed i morti si ritroveranno. E questo raduno di reduci e di giovani alla presenza dei più alti esponenti del Governo e del Partito, dirà al mondo che non è un popolo stanco e avvilito quello che si ritrova dove la morte canta e la vita prega!

La Vittoria, per quei canti, ritroverà il volto vero dell'anima italiana, prima nel sacrificio, prima nella gloria, ultima nel bottino e nelle premiazioni a cose compiute.

Le adesioni si ricevono presso il cav. Pietro Casoli, Segretario della Federazione Friulana Combattenti, in Piazzale XXVI Luglio, «Casa del Combattente», tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il Ministro della Guerra alle manovre in Friuli

La «Stefani» ha da Tolmino, 27:

Il Ministro della Guerra ha assistito ieri alle esercitazioni di addestramento e tiro che i reggimenti di fanteria e di artiglieria della divisione di Padova hanno compiuto sul Monte Nero e Monte Cucco e sulle pendici del Rombon. A sera il gen. Gazzera ha convocato a gran rapporto nei pressi di Caporetto, tutti gli ufficiali della divisione ed ha loro lungamente parlato dell'addestramento dei reparti e dei loro comandanti.

Stamane, lunedì, il Ministro ha assistito ad altre esercitazioni di fanteria e di bersaglieri nella regione del Monte Stol e più tardi ha raggiunto due gruppi di Artiglieria a cavallo in manovra sul piani di Osoppo. Nel pomeriggio ha visitato reparti di cavalleggeri Saluzzo e gli impianti militari di Spilimbergo.

Alle 20 è partito da Udine per Roma. Durante tutte le sue ispezioni il gen. Gazzera è stato accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Udine.

L'assemblea degli Alpini

Sabato alle ore 19, nelle sede situata sotto la Loggia di San Giovanni, si è radunata l'assemblea della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini.

Nonostante l'ora non troppo indicata, numerosi furono gli intervenuti e l'egregio Comandante cap. cav. Luigi Bonanni espose la relazione morale del 1930 esordendo col ricordare la scomparsa del maggiore cav. Marin che fu il fondatore e quindi primo Comandante della Sezione Alpini. Tessè le doti dell'Uomo, ricordando il suo valoroso comportamento durante l'aspra guerra e mandando infine alla sua memoria un accorato saluto al quale tutti i presenti si associarono.

Proseguendo, il cap. Bonanni ricordò che nel decorso anno si è verificato un confortatissimo risveglio nelle fiamme verdi in congedo: lo dimostrano i numerosi Gruppi sorti ed inaugurati con solenni cerimonie in molti centri della Provincia ed i quattro Gruppi nord, est, sud ed ovest costituiti nella città nostra, mentre altri sono in via di formazione (Buttrio e Pradamano).

Rammentò la XII grande adunata di Genova e tornando al 1930 ricordò pure la memorabile giornata del 7 dicembre in cui il Comandante amatissimo del X Alpini, S. E. Manaresi, venne a Udine per passare in rivista ben 4000 alpini in congedo dell'8.o Reggimento, i quali sfilarono davanti a lui in modo superiore ad ogni elogio.

Mise in rilievo che per quella grande adunata il Podestà di Udine, la Provincia, la Cassa di Risparmio furono larghi di aiuto finanziario, così che con una modestissima quota, a tutti gli intervenuti fu possibile offrire un ottimo rancio scarpone.

Breve fu la relazione finanziaria: a differenza degli anni scorsi il bilancio della Sezione si chiuse con oltre un migliaio di lire di attivo.

LA CENA

«Seguirà una modesta cena» — diceva la circolare d'invito diramata dal Comandante, ma l'allegro simposio, che seguì nella bella terrazza della Birreria Moretti in Viale Venezia fu davvero una cena «coi fiocchi».

Al posto d'onore il cap. Bonanni con ai lati: capitano Cucchini e Miconi in rappresentanza del colonnello cav. Gioda comandante l'8.o Alpini, i maggiori cav. co. Bulfardo Gropplero venuto espressamente da Gemona e cav. Giovanni Tonini, il cap. rag. Carlo Lunazzi, il segretario della Sezione tenente Filaferro, il Capo Gruppo «Alberto Picco» tenente Guglielmo Giubergia col segretario cap. maggiore Giovanni Perosa, altri capi nucleo dei Gruppi locali, ecc.

La cena servita in modo impeccabile sotto la direzione del signor Angelo Durante, conduttore della Birreria Moretti (vivande squisite e vino ottimo) si è svolta fra la più grande cordialità ed allegria e si è chiusa poco dopo le 23 cogli immancabili canti della montagna e colle care villotte friulane.

Poichè gli scarponi non amano i discorsi, il tenente Giubergia ebbe un pensiero gentile: dopo aver ringraziato gli ufficiali Cucchini e Marconi di aver partecipato all'adunata, rivolse il fervido augurio, a nome di tutti, perchè la mamma dell'amato Comandante cav. Bonanni, da vari giorni sofferente, abbia a ristabilirsi al più presto e completamente.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Eden ha proiettato: «Il Conte di Montecristo», «Femminilità» e «Parigi che canta».

Del primo di questi film è già stato detto a dovizia da tutta la stampa europea alla sua prima proiezione. Per chi conosce il capolavoro del Dumas esso riesce di sommo gradimento nella visione perchè vi trova tutti i grandi personaggi che vi agiscono palpitanti delle passioni e dei sentimenti che hanno reso famoso il romanzo del celebre autore francese. In questo film si è cercato di dare forma concreta e precisa anche ai più piccoli particolari si che parlare di riduzione del romanzo per lo schermo appare un po' fuori luogo. La scelta dei personaggi è stata indovinata e tutti gli artisti hanno interpretato con disinvoltura e con eleganza i ruoli loro affidatigli, primo fra tutti Jean Angelo un perfetto Edmondo Dantes prima, Conte di Montecristo poi. Lo stesso dicasi per Lil Dagover, Bernard Goetzke, Jean Toulot, e via via tutte le altre figure minori che riempiono artisticamente il lavoro.

«Femminilità» è una elegante commedia che ha per interprete Florence Vidor (chi l'ha dimenticata «La Granduchessa ed il cameriere» con Adolphe Menjou?) e Alberto Conti. Questo film sviluppa una trama velata di sottile ironia, allegra nelle trovate, giciosa negli spunti e nelle situazioni. In mezzo a tutto, un amore puro, ostacolato, ma che finalmente trova la via giusta per giungere a destinazione. Il film è discretamente piaciuto anche per la signorilità delle scene e l'eleganza dei personaggi. Altra interprete Loretta Yonng.

«Parigi che canta» è interpretato da Maurice Chevalier. Non occorrerebbe altro per commentare il film. «Parigi che canta», è il primo lavoro ed il primo grande successo di Maurice Chevalier in America. Questo attore dall'arte personalissima ha saputo in un breve volger di tempo conquistare tutte le folle, anche le più esigenti in materia. Egli è continuamente animato da una verve particolare che trascina lo spettatore ed il pubblico è invogliato a ridere ed a cantare con lui.

In questo primo film Maurice Chevalier ha immediatamente dato prova del suo straordinario «savoir faire» artistico si che tutti i films che seguirono riportarono dei veri trionfi. Accanto hanno ottimamente lavorato Sylvia Beecher, Margaret Livington, George Fawrett e David Durand. Film Paramount.

×

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Cuori in fiamme».

E' una gioconda commedia, originale nella trama e nella interpretazione che fa passare allo spettatore due ore di vero divertimento.

Efficacissimi interpreti ne sono stati Harry Liedke e Lividec Gibson.

*

Il Cinema Impero ha proiettato: «Ai confini del Pacifico», «Legge di guerra» e «I Miserabili».

«Ai confini del Pacifico» è un lavoro che svolge la sua trama in un'isola sperduta del Pacifico e rappresenta un po' gli usi e i costumi di quegli indigeni messi in diretto contrasto con quelli degli uomini civili.

Il film ha delle bellissime scene di esterni e nel rappresentare la vita primordiale che anche l'uomo bianco è costretto a vivere ai confini del mondo, riesce perciò suggestivo e seducente. Interpreti principali Margaret Livingston e Holmes Herbert. Film Columbia.

«Legge di guerra» ci trasporta indietro col tempo negli Stati Uniti, fino al periodo delle guerre di secessione.

I ribelli, allora, venivano domati, ma restava sempre una banda, comandata da una donna, sprezzante di ogni intimidazione, refrattaria ad ogni minaccia, che insidiava la pace del potere. Un capitano dell'Esercito federale, è incaricato di catturare, viva o morta, la donna-bandito. Giocando d'astuzia egli riesce ad avvicinarla ed a stabilirsi vicino a lei, ma a poco a poco se ne innamora talmente che anche il dovere rimane vinto dall'amore. Egli fa fuggire la donna che ama e che uno squadrone di cavalleria doveva catturare. La Corte marziale. Il giudizio ed infine la morte della fiera fanciulla che per vendicare l'uccisione del padre aveva giurato guerra al Governo federale.

Ottima interpretazione di Jack Holt e Betty Compson. Columbia.

«I Miserabili» è tratto dal famoso lavoro di Victor Hugo. In questo Film vediamo passare davanti a noi, vivere, amare, odiare tutti i personaggi che ci sono rimasti impressi dalla lettura delle pagine dei volumi dell'Hugo. E' un lavoro cinematografico di grande mole che anche in questa ripresa segnerà l'interesse e la soddisfazione del pubblico. Si notano in questo film la riproduzione fedele delle scene che hanno l'interesse maggiore e che, riprodotte, acquistano un fascino speciale, scene innumerevoli tutte improntate ad un sobrio senso di verità e di arte attraverso cui si muove poderosa la figura di Jean Valjean che non poteva avere interprete migliore di Gabriel Gabrio. Questo attore ha fatto nelle vesti dell'eroe del romanzo di Victor Hugo la sua più bella interpretazione. Nè sono stati meno di lui tutti gli altri artisti, una vera folla, che hanno avuto il merito di entrare profondamente nello spirito della figura da interpretare si da renderne ogni sfumatura ed ogni particolare.

Miror

La Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 25 luglio 1931-IX)

AFFARI APPROVATI

Udine: nuova tariffa per servizi di pronto soccorso — sussidio seconda gara regionale di tiro segno — Ospedale, trasferte e diritti di ufficio — contributo alle spese sostenute dalla Soc. Filologica — acquedotto rurale acquisto di due pompe — Marano Lagunare: costruz. edif. scolastico. Richiesta sussidio statale — Rigolato: aumento sussidio all'Asilo Infantile — Reana: istituzione ambulatorio medico in frazione di Qualso — Ligosullo: regolamento servizio manutenzione acquedotti comunali — Ligosullo: versamento quota ammortamento passivo Tranvia But — Venzone: regolamento applicazione tassa bigliardi e pianoforti — Platischis: riduzione tariffe tassa famiglia ed esercizio — Resia: rinnovazione mutuo di L. 50.000 — Forni Sopra: prelevamento fondi a risparmio — Mortegliano: riduzione tariffa tassa bestiame — Forni Avoltri: arbitrato risoluzione vertenza geom. Raber — Ampezzo: acquisto fondo e cortile per l'acquedotto di Voltois — Zuglio: concessione gratuita di piante al malghese d'Orlando — Rigolato: contributo L. 3000 al Comitato Comunale O. N. B. (si rinvia) — Prato Carnico: Amm. Beni Pesariis. Progetto Asilo Infantile — Paluzza: autorizzazione stare in giudizio contro Eredi Grassi — Amm. Prov. e S. Giorgio Nogaro: frazione di Malisana contributo nella spesa per provvedimenti contro la tigna — Ammin. Prov.: contributo alla R. Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano — Amm. Prov.: contributo al costituendo Consorzio per allevamenti di bassa corte — Ovaro: regolamento speciale riscossione imposta consumo in economia — Osoppo: regolamento servizi pubblici servizi autonoleggi rimessa — Ampezzo: concessione gratuita 2 piante abete a Nigris Giovanni — Malborghetto: occupazione area comunale per costruzione concimaie obbligarie — Codroipo: spesa per gare mandamentale tiro segno — Cividale, ospedale: compenso all'applicato Tomba — Venzone mutuo L. 147.000 per miglioramento pascoli montani — Enemonzo: Congregaz. Carità. Vendita terreno — Cons. Antitubercolare Prov.: oneri relativi all'assistenza di tubercolotici appartenenti al Comune di Udine (si rinvia) — Gemona: appello contro sentenza Tribunale Tolmezzo nella lite Gilberti — Cividale: imp. Brigo svincolo cauzione per fornitura ghiaia — Gemona: lavori completamento gradinata accesso scuole — Paularo: corrispons. quota ammort. Tramvie But. Modif. al bilancio — Buia: svincolo cauzione ditta Piemonte per lavori scuole frazioni (autorizza) — Tavagnacco: contr. O. N. B. — Amm. Prov.: contributo al VI Sestiere — Forni Sopra: contributo al Comitato Comunale O. N. B. — Ligosullo: sussidio ai giovani di leva — Treppo Carnico: sussidio al Fascio Giovanile — Amm. Prov.: contributo manifestazione lirica primaverile — Ampezzo: Congr. Carità, bilancio 1929-1931.

In omaggio di un distinto ufficiale

L'altra mattina gli ufficiali del Corpo d'Armata di Udine hanno offerto una medaglia d'oro-ricordo al capitano sig. Federico Matter trasferito dietro sua domanda al 55.o Reggimento Fanteria cui appartenne il suo eroico fratello Edmondo, medaglia d'oro, caduto sul Carso.

Alla sera gli amici ed i colleghi offrirono al partente un pranzo all'Albergo «Al Friuli» e allo spumante hanno pronunciati indovinati brindisi d'augurio cui il festeggiato ha risposto ringraziando commosso.

Orfani di Guerra alle cure estive

Ieri mattina sono partiti alla volta della Colonia Marina di Grado — che il Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra gestisce direttamente — 100 orfani di guerra della Provincia, ammessi per il secondo turno alle cure marine.

Alla stazione a salutare i partenti si trovava il Presidente del Comitato Provinciale conte Gino di Caporiacco ed i dirigenti dello stesso.

Al conte Gino di Caporiacco gli orfani di guerra partenti hanno inviato, alla partenza, un vivo ringraziamento.

Gli orfani erano accompagnati, oltre che dalle maestre assistenti, pure orfane di guerra, dalla direttrice della Colonia signora Lucia Grassi Basandella, decorata di medaglia d'argento al valor militare.

Solennità religiose

Domenica nella chiesa parrocchiale di San Cristoforo è stata celebrata solennemente la festa di Sant'Anna il cui culto nella nostra città vanta tradizioni remotissime risalendo la Confraternita di Sant'Anna ad epoca precedente o contemporanea a quella della Chiesa stessa di S. Cristoforo.

Una grande folla di fedeli ha frequentato la chiesa, parata solennemente a festa, a tutte le funzioni. Mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Archidiocesi, ha celebrato la Messa solenne alle ore 11. La Cantoria del Duomo, diretta dal maestro don Pigani, ha eseguito impeccabilmente la Messa a tre voci pari del Maestro Ravanello, accompagnata da un quintetto d'archi diretto dal prof. Nardelli.

Nel pomeriggio alle ore 18 sono seguiti i Vesperi solenni; il rev.mo don Buiatti, direttore del Segretariato Diocesano delle Missioni ha tenuto in forma elevata il panegirico della Santa, dopo di che ha avuto luogo la benedizione Eucaristica.

Nella stessa chiesa il giorno precedente era stata pure, in forma solenne, celebrata la solennità di San Cristoforo.

Ieri, poi, nella chiesa di San Giacomo è stata solennizzata la festa del Titolare con sante Messe, Messa solenne ed alle ore 18 secondi Vesperi solenni con panegirico del rev.mo mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste.

Ha prestato servizio la Cantoria del Duomo che ha eseguito scelta musica. I fedeli sono stati ammessi al bacio della Reliquia.

Quarantesimo anniversario di prima Messa

Domenica, festa di S. Anna, nella mistica quiete del Santuario delle Grazie, il M. R. cav. don Angelo Venturini celebrò il suo quarantesimo anniversario di prima Santa Messa.

Per volontà del celebrante la ricorrenza commemorativa passò quasi inosservata; lo seppero soltanto alcuni suoi amici, che gli improvvisarono una cordiale manifestazione auspicativa «ad multos annos». Noi pure ci associamo al voto augurale.

Cronaca Sportiva

Viva attesa a Udine per la grande riunione pugilistica

Gli organizzatori della grande manifestazione pugilistica, che come è a conoscenza degli appassionati della *noble art*, avrà luogo al Campo Sportivo Moretti di Udine il giorno 9 Agosto, sono in piena attività per allestire uno spettacolo di massima attrazione, e di indubbia riuscita.

Non è ancora spenta l'impressione grandissima prodotta dell'esibizione di Primo Carnera, che il pubblico friulano è nuovamente chiamato ad assistere ad un avvenimento pugilistico di primo ordine che per il suo compenso, può reggere il paragone agli spettacoli del genere, organizzati nei maggiori centri pugilistici italiani.

Il pubblico, che nella precedente manifestazione è accorso numerosissimo, sarà senza dubbio presente anche in questa occasione eccezionale in quanto ha saputo apprezzare questo genere di sport, appassionandosi e dimostrando una competenza tecnica di primo ordine.

Il giorno 9 agosto avranno luogo dei combattimenti di boxe veri e propri e i pugili friulani, ormai maturi, saranno chiamati al collaudo delle loro probabilità avvenire e senza alcun dubbio difenderanno con l'ardore particolare che li distingue, il buon nome dello sport friulano.

Prossimamente daremo notizie dettagliate sui singoli combattimenti, oltre che all'intervento del noto campione dei pesi medi Oddone Piazza, anche la partecipazione di boxeurs, ben conosciuti in tutta Italia.

Gli allenamenti dei pugili friulani si susseguono alla Palestra del Cristo in Piazza dell'Ospedale, dalle ore 18 alle ore 20, ove il pubblico potrà intervenire, e formandosi una idea sulla capacità, e potrà osservare fra l'altro il lavoro di allenamento del campione Oddone Piazza, che ha per allenatori elementi esclusivamente cittadini.

Allenamento di Piazza e compagni

Abbiamo assistito, nei locali gentilmente concessi dall'O. N. B., agli allenamenti dei pugili che prenderanno parte alla manifestazione pugilistica.

Dalle poche sedute alle quali ha partecipato il ben noto campione Oddone Piazza, si è potuto constatare il progresso continuo dello stesso, e certamente non sarà lontano il giorno in cui egli avrà raggiunto la sua forma migliore.

Il «ragazzo» è esenzialmente piaciuto per la scioltezza dei movimenti e per il gioco di gambe veramente ammirevole. La scuola americana alla quale Oddone è stato avviato, con particolare attenzione del noto trainer Phil Buccola, ha fatto di questo giovane boxeur un schermitore perfetto, che accoppia alla velocità una durezza di colpi, ai quali gli allenatori stessi non sono del tutto abituati.

Fra i pugili friulani, che hanno maggiormente impressionato è il peso piuma Gheller, che dirozzato un poco avrà certamente un sicuro avvenire pugilistico se la passione che lo anima non lo abbandonerà.

Buono anche il peso leggero Zucco, il quale però è corto di allenamento, non può ancora dare la giusta misura delle sue possibilità.

Il medio Virco, ieri sera non ha lavorato; ma sappiamo che non mancherà all'attesa, e saprà comportarsi come altre volte lo si è visto.

Intanto fervono i lavori di organizzazione e fra giorni il Comitato sarà in grado di lanciare il programma definitivo, che a quanto risulta non ha nulla a che invidiare le manifestazioni del genere che si svolgono nei centri pugilistici più importanti d'Italia.

AMICHEVOLI

ESPERIA B-AQUILA 2 a 1

Il giallo-bleu dell'Esperia B si incontrarono a Paderno con i gialli dell'Aquila. Si constata subito una leggera superiorità dell'Aquila, la quale usufruisce di n rigore e converte. L'Esperia, dopo qualche incertezza prima della fine del tempo, si rimette e pareggia le sorti con un tiro imparabile spedito in rete dal centro attacco Fornasir.

La ripresa vede l'Esperia ormai lanciata verso il goal della vittoria. Infatti poco dopo Moro riesce a segnare, ma l'arbitro annulla giustamente il punto per fuori gioco. Però il goal buono non tarda a venire. Lo ottiene Moro con un poderoso tiro.

La fine trova ancora l'Esperia all'attacco con la speranza di aumentare il bottino, ma l'Aquila chiusasi in difesa non lascia passare.

Discreto pubblico e l'arbitraggio.

Formazione dell'Esperia: Tonutti; Ligugnana I e Ligugnana II; Moretti, Degano e Zomaro; Ceccutti, Vidussi, Fornasir, Moro e Del Frate.

Ciclismo

Prima prova di Campionato Friulano «Veterani»

(2 Agosto 1931)

Il C. T. Learco Guerra di Udine (Paderno) organizza per domenica 2 agosto p. v. la prima prova di Campionato Friulano «Vecchie Glorie» sul seguente circuito: Paderno, Feletto Umberto, strada di Tavagnacco, Paderno, chilometri 5.200 da ripetersi sei volte per un totale di Km. 31.200. A detta gara saranno ammessi tutti quelli che si troveranno nelle condizioni stabilite dall'U. V. I. (Categoria Veterani).

Le partenze saranno date ad intevalli di due minuti (handicappate a seconda l'età).

La gara è valevole quale prima prova di Campionato Friulano.

Le iscrizioni vanno dirette al Club organizzatore accompagnate dalla tassa di iscrizione di L. 2.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 16 presso la sede della Learco Guerra, Piazza Paderno, (Udine).

La partenza verrà data alle ore 17 precise.

La gara è dotata di targhe, medaglie con diplomi.

Al termine della gara, generosi sportivi offriranno ai partecipanti un rinfresco a base di bottiglie di Ramandolo.

Alla Colonia Marina della Soc. Protettrice dell'Infanzia

Ieri, col treno delle 8.20, sono partiti per la Colonia Marina di Grado, della Società Protettrice dell'Infanzia, 170 bambini.

E' questo il secondo gruppo di bambini che, in questa stagione, la benefica Società invia al mare per un periodo di 45 giorni. Il Comune ha largamente contributo a finanziare l'iniziativa altamente umanitaria.

Erano a salutare i partenti: il Podestà, la co. Elodia di Caporiacco Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, la signorina Picecco Vice Presidente, la co. della Porta, la signora Marcovigi e gran folla di papà e di mamme.

Addestramento dei cani

La Commissione Provinciale Venatoria ci comunica:

In base alle disposizioni contenute nel terzo comma dell'art. 69 del Testo Unico delle Leggi e Decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, questa Commissione Provinciale Venatoria e Associazione Provinciale dei Cacciatori informano che a datare dal 1.o agosto p. v. potranno essere condotti in campagna i cani da ferma per l'addestramento. I medesimi dovranno essere costantemente sorvegliati dal cacciatore o da un suo incaricato. In difetto, saranno considerati cani vaganti ed i proprietari saranno passibili delle penalità previste dal quarto comma dell'articolo 68 della citata Legge che va da un minimo di lire 100 ad un massimo di lire 200.

Si raccomanda inoltre che nell'esercizio dell'addestramento non si producano danni ai frutti pendenti o coltivazioni in atto poichè degli eventuali danni, i detentori dei cani dovranno rispondere ai proprietari dei terreni.

Le fiamme gialle d'Italia

nei fasti di guerra e del patriottismo italiano

Sono due grossi volumi in ottavo, di circa 1200 pagine complessive, due volumi veramente splendidi e che onorano l'editore Luigi Alfieri di Milano, per la scelta della carta e dei caratteri, per l'accurata correzione, per la nitidezza della stampa, per le numerose e perfette riproduzioni a colori ed in bianco-nero di episodi e di figure emergenti. Ed è altamente lodevole, e diremo anzi ammirabile l'autore — l'illustre generale di brigata Sante Laria — che scrisse queste pagine storiche della Regia Guardia di Finanza su documenti diligentemente e pazientemente compulsati e di ricerche condotte con la sola passione di conoscere e narrare la verità.

Quando il generale Laria si accinse a questo poderoso lavoro, egli aveva condotto i suoi al fuoco e all'assalto; ed era caduto colpito successivamente da tre proietili, di cui il terzo gli aveva trapassato l'addome e l'aveva costretto, dopo la miracolosa guarigione, a rientrar mutilato in un comando territoriale; dove, senza concedersi riposo, mentre dirigeva e sorvegliava la preparazione dei complementi da inviare alla fronte, scrisse il primo volume di quest'opera — cioè foggiò un'arma spirituale da affidare ai combattenti, perchè essi, consapevoli delle loro tradizioni patriottiche e militari, le perpetuassero con l'azione, le esaltassero col sacrificio. E troviamo nel primo volume appunto questa espressiva dedica:

« Alla memoria — dei prodi finanzieri — che — per l'indipendenza l'unità e la grandezza della Patria — apostoli martiri soldati — cospirando combattendo — caddero — col nome d'Italia su le labbra — con la fede d'Italia nel cuore ».

« Cospirando - combattendo »: poichè la Regia Guardia di Finanza, alle cospirazioni nei decenni preparatori della Unità d'Italia ed ai moti rivoluzionari ed alle battaglie per conseguirla sempre hanno dato i loro maggiori e migliori uomini e Martiri ed Eroi.

*

S. E. il senatore Luigi Rava ha dettato una prefazione ch'è, per se stessa un completo riassunto di storia delle Fiamme Gialle d'Italia: storia gloriosa intessuta di sacrifici costanti in pace ed in guerra, non meno gloriosi gli uni degli altri; cui alta testimonianza ha dato S. M. il Re quando, nel 7 giugno 1914, al loro Corpo consegnava in Roma la bandiera con queste parole, poste alla testa della prefazione stesa:

« Alla R. Guardia di Finanza, che nelle lotte per la indipendenza nazionale e nella recente guerra libica diede tante prove di patriotismo e di valore, consegno questa Bandiera con la fiducia che sarà, in ogni occasione, gelosamente custodirla, e mostrarsi degna dell'altissimo onore che le viene oggi conferito ».

Parole fatidiche. Poichè, se nella storia del Risorgimento italiano spesso risplende di bella luce l'opera dei soldati della finanza degli antichi Stati — « ora ricordati in imprese commendevoli di valore e di audacia, ora lodati per azioni generose, ora celebrati per impulsi arditi e per sacrifici sublimi », pur nell'ultima guerra le Fiamme Gialle ancor più conquistarono l'ammirazione e la riconoscenza della Patria con il loro indomito valore, con la loro fede inconcussa.

*

La prefazione di S. E. Rava, che alla consegna della Bandiera si trovava presente quale ministro delle Finanze, è divisa in due capitoli, corrispondenti ai due volumi: nel primo, si narra la storia delle Guardie di Finanza costituite in Corpi speciali. Al quale proposito è curioso annotare che il primo Corpo di finanza militarmente costituito venne formato in Italia nel 1786, nello Stato romano, con cinquecento uomini ed un capitano. Nel secondo volume si narra la parte presa dalle Fiamme Gialle nell'ultima guerra. Ed è, fra altro, ricordato un episodio avvenuto in Friuli: che la notte dal 23 al 24 maggio 1915, due guardie di finanza, « scorsero colpirono fugarono i nemici » mossi alla ruina dal ponte di Brazzano sul Judrio; la prima fucilata della guerra fu sparata dalle Guardie di Finanza: L'episodio è tramandato con una bellissima epigrafe, nella quale le Fiamme Gialle sono chiamate « Vedette insonni del confine — Le più avanzate e le più sole — Sempre — Perchè questo è il comando — Il giuramento — Il premio ».

*

Tralasciando il primo volume e limitandoci a secondo che più interessa il Friuli, quanti altri episodi dovremmo spigolare nei quali rifulse il valore e lo spirito di sacrificio delle Regie Guardie di Finanza!... Vi è narrata la eroica morte sublime del Maggiore Giovanni Macchi, colpito da una scheggia di granata in fronte il 14 giugno 1915 a Pal Piccolo. Dal 9 al 20 giugno due battaglioni di finanzieri sostennero sul Freikofel e sul Pal Piccolo un'asprissima e sanguinosa lotta per respingere gli attacchi violenti che il nemico sferrava in quella zona col settimo Corpo d'Armata austroungarico comandato dall'Arciduca Giuseppe. Credeva questi di aver facile vittoria sulle Fiamme Gialle, destinate a vegliare i confini piutosto che alla guerra: ma dovette ricredersi, e più tardi scrisse: « la mia opinione si dimostrò completamente errata, avendo dovuto constatare la meravigliosa ed eroica maniera di condursi dei finanzieri ». Il Maggiore Macchi, dopo una difesa tenacissima su posizoni non apprestate allo scopo e flagellate precedentemente da un violento fuoco di artiglieria, egli, che da molte ore aveva chiesto invano rinforzi, volle, a capo del pugno d'uomini restatigli vivi al fianco, tentare un disperato contrattacco: Cadde: ma quale più gloriosa morte per un soldato di quella incontrata da lui!... Cadde, ed ora sta nel suggestivo cimitero di Timau alla testa dei prodi Caduti nella difesa di quei monti.

E vegliano coi viventi per la inviolabilità del sacro suolo d'Italia.

*

Nelle fierissime giornate del 5 e del 19 luglio, sul Podgora, la condotta delle Fiamme Gialle fu non meno ammiriabile. Il secondo bataglione, che nel combattimento del 5 aveva già perduto il comandante, nell'azione del 19, su 500 fucilieri ne perdette cento e cinquanta, con altri cinque ufficiali, fra cui tre capitani: ma riuscì ad occupare le trincee nemiche di quota 240, la più elevata di quel micidialissimo propugnacolo nemico.

S. E. il Senatore Rava così giudica l'opera: « Questo libro del Generale Laria è mirabile per la pacata obbiettività, con cui conduce il racconto e ricostruisce gli avvenimenti sul fondamento di documenti inoppugnabili; sfata vane accuse e distrugge gli errori, che pur costarono amarezze atroci ai prodi che avevano compiuto tutto il loro dovere, senza mai assumere tono polemico, nemmeno quando l'argomento parrebbe reclamarlo. E a leggere fino in fondo il volume, a leggere cioè per intero i documenti, non si deve soltanto lodare l'uso magistrale che l'autore ne ha fatto, ma conviene anche riconoscere che il più delle volte la narrazione si chiude in un riserbo pieno di modestia e di dignità: quanto più viva, colorita, commovente la lettura diretta dei documenti, ove ferve spesso una intima passione e dove l'episodio assume rilievo di portentosa evidenza ».

Noi che abbiamo letto con avidità le pagine in cui si narrano le gesta gloriose e i durissimi sacrifici compiuti su tutto il fronte friulano, non sapremmo esprimere giudizio differente. Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel, sono altari consacrati dal sangue di prodi, dal sacrificio della loro vita. Non contro il nemico soltanto — quasi sempre in forze molto preponderanti; ma contro la nebbia e la neve che permetevano le sorprese, contro le asperità dei monti impervi affrontate spesso a piè nudi perchè le scarpe fornite erano disadatte alla montagna, contro la fame perchè non sempre giungevano fin lassù i viveri.

« Le loro umili tombe, che la pietà della Patria ha raccolto con memore affetto nel piccolo Cimitero di Timau (scrive il Generale Laria dopo la storia particolareggiata di quel settore) dicono che sul Pal Piccolo, nella infausta giornata del 14 giugno 1915, i soldati di finanza tennero alta nel sole la bandiera d'Italia e non ne ripiegarono un lembo. Su quelle tombe, altri ha detto parole di profanazione. Noi non vogliamo rintuzzarle, poichè la verità ha parlato per noi ».

*

Il rovescio di Caporetto trovò ancora, sulla fronte Isonzo-Carnia, quattro battaglioni della R. Guardia di Finanza, i quali « furono di esempio e di conforto agli altri reparti della 2.a Armata.

Essi, in cento occasioni, si resero utili e benemeriti; provvidero a fermare gli sbandati, a raccoglierli e a incolonnarli; protessero in diversi punti il ripiegamento di vari reparti: sostituirono i carabinieri nel disciplinare il transito stradale.

Il diciottesimo battaglione, giunto nei pressi del bivio Pavia di Udine - Palmanova, incontrava un capitano di sussistenza ed una pattuglia comandata da un caporale, i quali portavano una bandiera chiusa nella sua custodia e non sapevano dove dirigersi per metterla in salvo. In quel mentre i ciclisti addetti al battaglione, i quali perlustravano le campagne circostanti, avvertivano che pattuglie di cavalleria tedesca sbarravano la via per Udine; e nello stesso tempo, un vivo fuoco di fucileria si iniziava contro la destra del reparto in marcia. Il battaglione si strinse con rinnovato spirito attorno a quella gloriosa bandiera — dell'81.o Reggimento Fanteria, decorata di medaglia d'oro — si diressero attraverso i campi per evitare maggiori ostacoli e la mattina dopo arrivarono a Codroipo. La loro penosa ritirata ebbe termine a Conegliano. La bandiera fu portata in salvo, ed ebbe quale scorta d'onore i fedeli finanzieri.

Nicodemo Baldencio

CRONACA MESTA

Solenni onoranze funebri alla salma del rag. Sandri A TARCENTO

Imponenti sono riusciti ieri i funerali tributati alla salma del compianto rag. Luigi Sandri.

La salma su una vettura funebre, mosse dalla villa ove si trovava nella camera ardente, per la chiesa arcipretale, seguita da una grande folla di autorità e di cittadini di ogni classe sociale. Reggevano i cordoni il cav. Bettina per la Banca Cooperativa, l'ing. Cossutti per il Consorzio Torre, il vice podestà geom. Morgante, il cav. rag. Assuero della Maestra.

Dietro la bara su cui posava una palma di fiori omaggio dei nipoti venivano i famigliari, e quindi la grande folla degli estimatori.

Abbiamo veduto da Udine: il comm. avv. Bertaccioli presidente della Cassa di Risparmio, l'ing. Paldi capo dell'ufficio tecnico comunale, il rag. Agnoli, comm. dott. Biasutti, avv. Driussi, dott. Dal Dan, rag. Fabriano, ing. Mantovani, cav. Miani, farmacista dott. Solero, sig. Plaino sig. Clain, cav. Lamborghini, avv. Bellavitis, rag. Albini, cap. Fusati, marescialli Morgante e Pellegrini del reggimento cavalleggeri di Monferrato, signor Cita impiegato civile presso lo stesso Reggimento, rag. Del Negro e altri ancora.

Da Tarcento: il podestà cap. Grasselli, che rappresentava anche il podestà di Udine, il dott. cav. Janigro, segretario capo del comune Aldo Salvadori, rag. Mosca, cav. Mosca, avv. De Monte, rag. Bornancin e... si potrebbe continuare.

Nel corteo funebre vi era pure una fitta schiesa di signore in gramaglie.

Dopo l'assoluzione alla salma impartita in chiesa parata a lutto, il corteo mosse per il Camposanto.

.:.

Quivi il rag. Agnoli con voce commossa, ha detto:

Siamo venuti quassù, in questa conca verdeggiante, baciata dalle spume del Torre, non come di consueto con Te, Federico Luigi Sandri, a godere gli ozi della quotidiana fatica, ma in mesto pellegrinaggio, per porgere al collega ed amico, il nostro saluto accorato.

Siamo venuti ove Tu avevi scelto la dimora di raccoglimento per i Tuoi studi, di svago per lo spirito, per ritemprare la mente alle incessanti necessità professionali.

Siamo venuti ove Tu hai desiderato rimanere esanime nel giaciglio, in quella tranquillità che può attendere chi, con indefesso lavoro, ha trascorso tutta la lunga serie della vita.

Ventisette anni or sono, quand'io giovane d'anni e senza esperienza mi iniziavo in una professione che non era ancora legalmente riconosciuta, Tu eri già Uomo esperto e maturo.

Ed eravamo soli, perchè in quel tempo i giovani, quella lunga schiera di giovani che ci attorniano, non potevano accingersi all'esercizio libero di una professione, che non aveva ancora ottenuto un riconoscimento ufficiale.

Potevi Tu, in quel tempo, per la Tua grande versalità d'ingegno, per l'attitudine innata d'interpretare le norme di legge, per una cultura ragionieristica, che ti eri fatta da Te stesso, per quello spirito pratico che Ti ha sempre guidato in tutte le cose, per quell'ingegno pronto e naturale che Ti aveva sempre fatto emergere, in ogni convegno, in ogni discussione, ove la Tua parola ed il Tuo giudizio erano richiesti, per quel senso pratico, anche rivestito d'arguzia, ov'era necessario, per quella Tua pronta intuizione dei fenomeni economici delle situazioni amministrative, per quel Tuo senso indagatore attraverso le cifre, dei fatti che le avevano create, potevi Tu solo affermarti nella libera professione di ragioniere.

E oggi i giovani, cui si deve rendere un plauso, perchè sono arrivati alla vita professionale con un serio, completo corredo di studi, con attività esemplare e con rettitudine, pensano a Te con animo grato perchè, nella vita professionale, hai insegnato; sei stato, forse senza volerlo, un Maestro; e quando tutti noi dovevamo, per ragioni professionali, leggere, ponderare, discutere e criticare le Tue memorie, trovavamo sempre l'ostacolo del Tuo forte ed equilibrato ingegno, della Tua logica stringente, talvolta spietata.

E' così che il professionista si afferma e Tu lasci una traccia professionale sicura.

La Tua personalità, che non ha mai conosciuto debolezza, mai compromessi, rimane, nella mente dei colleghi, incorrotta.

Ma se, attraverso tutte le funzioni di ragioniere, Tu hai emerso e se noi possiamo riconoscere che tra noi avevi una posizione eminente, una delle nostre funzioni Tu hai esercitato in modo superbo: quella del perito giudiziale. Tu abbinavi in questa funzione, non solo la Tua cultura ragionieristica, non solo il Tuo spirito critico, ma portavi nelle discussioni, nei Tuoi scritti tutto il vasto corredo di cognizioni giuridiche che rendevano complete, quasi indistruttibili, le conclusioni che prendevi.

La Tua vita professionale è stata interrotta, ad Udine, dall'invasione nemica, ma nel periodo di Tuo soggiorno a Milano, non hai rinunciato, perchè la Tua natura si opponeva, al lavoro e tutti ancora ricordiamo il Tuo studio in quella città, che era diventato mèta consueta di commercianti ed industriali lombardi.

Solamente chi non agisce, chi non fa, chi non lavora, non prova amarezze; ma un Uomo che ha vissuto come Te, e che in epoche lontane si dedicava alla politica, un Uomo che ha sempre indefessamente lavorato, può averle provate.

Tutto però scompare quando noi, chiusi i nostri uffici in segno di omaggio, veniamo qui, in raccoglimento, ad affermare la nostra venerazione di colleghi e di amici.

Ed è qui, in questa Tua prediletta Tarcento, che noi, con animo commosso, Ti tributiamo il nostro affetto, che è pari a quello della Tua famiglia, per la quale hai lavorato e vissuto e che hai grandemente amata.

*

Cessata la commozione che ha destato la parola del rag. Agnoli, il rag. Chiussi ha ringraziato a nome della famiglia.

A questa noi rinnoviamo vive condoglianze.

Le estreme onoranze alla salma del col. cav. R. Klampferer

Ieri sera alle 17 furono rese le estreme onoranze alla salma del valoroso colonnello della riserva cav. Rodolfo Klampferer del cui decesso improvviso abbiamo dato ieri notizia.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto in via Savorgnana col seguente ordine: la croce, un drappello dell'11. Genio, il sacerdote, la corona recante la scritta « La Redazione del « Commercio Friulano » al suo Direttore » il carro funebre col feretro avvolto nel tricolore e su cui posavano una corona, mesto omagigo de « Le figlie ed il genero al caro Estinto » e il cappello alpino.

Seguivano le figlie, il genero ed altri congiunti, i redattori del « Commercio Friulano » Giampaolo Fabretto e Michieli e tutti i giornalisti e corrispondenti della stampa locale.

Rendeva gli onori militari, preceduto dalla Banda presidiaria un battaglione dell'11. Genio al comando del maggiore cav. Bianco. Un soldato del Genio reggeva un cuscino di velluto con le numerose decorazioni dell'Estinto.

Reggevano i cordoni il tenente colonnello cav. Festa, il maggiore cav. d'Elia, il tenente in congedo e segretario della Sezione udinese dell'A. N. A. sig. Filaferro e il cav. Pagura. Notavasi le bandiere della Federazione Combattenti col segretario cav. capitano Casoli e con numerosi iscritti e il gagliardetto della Sezione udinese dell'A. N. Alpini, pure con numerosi soci.

Nel seguito d'autorità, rappresentanze, colleghi ed amici abbiamo notato il colonnello cav. Gioacchino per il Comando della Divisione e numerosi ufficiali delle varie armi, il prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante e del periodico « L'Agricoltura Friulana », l'avv. Centazzo, il rag. Giuseppe Del Bianco, il sig. Gino Paretti dell'Unione Pubblicità, i fratelli De Bortoli proprietari del Caffè Corazza, il signor Oronzo Fasano, numerosi ufficiali in congedo tra cui il capitano degli alpini rag. Lunazzi, il rag. cav. Fausto Brida, il sig. Armellini ecc.

Il corteo attraverso le vie Savorgnana, Bonaldo Stringher, piazza XX Settembre, via Grazzano, piazza Garibaldi via Rivis e via Poscolle giunse al piazzale XXVI Luglio ove, dopo gli onori militari si sciolse.

I congiunti e gli intimi scortarono la salma fino al Cimitero.

Alle figlie, al genero e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Fatti e fatterelli del giorno

Investimento automobilistico a San Osvaldo

Un giovane ciclista ucciso

Ieri mattina, a S. Osvaldo, e precisamente nei pressi della Chiesa in via Pozzuolo, è avvenuta una grave disgrazia automobilistica che ha causato la morte di un ciclista. Alle ore 10.30 circa, il signor Enea Caine, rappresentante di commercio della nostra città, con la propria automobile transitava, tenendo la destra, da S. Osvaldo diretto a Pozzuolo del Friuli. Giunto nei pressi della casa segnata con il numero 272 in via Pozzuolo, di proprietà della signora Disnan, a circa duecento metri dal Manicomio Provinciale, nel punto ove la strada segna una notevole curva, investiva il ciclista Pietro Milan di Romolo, di anni 27, da Fossalta di Portogruaro, il quale rimaneva ucciso sull'istante per frattura del cranio.

COME AVVENNE LA SCIAGURA

Sull'automobile del signor Caine vi era anche il signor Mario Russo di Milano. La macchina, stando alle dichiarazioni raccolte dal maresciallo dei Carabinieri signor Filippini, che espletò le indagini, correva a poco più di quaranta chilometri all'ora, e marciava sulla propria destra.

Dalla parte opposta venivano da Pozzuolo a Udine in bicicletta, correndo sulla sinistra e in fila indiana, tre giovani. Secondo di essi, certo Milan. Alla curva senza visuale libera, i tre ciclisti furono a ridosso dell'automobile, e mentre il primo ed il terzo riuscivano a scansarsi, il secondo andava a sbattere in pieno sul radiatore, veniva proiettato contro il parabrise e quindi lanciato lontano qualche metro.

Il signor Caine, benchè a sua volta ferito dai cristalli infranti alla fronte, inchiodava la macchina sul posto e con il signor Russo e gli altri due ciclisti cercava di soccorrere il povero Milan.

Purtroppo però il disgraziato spirava subito e il signor Caine si recava nel vicino ambulatorio del Manicomio per farsi medicare delle ferite riportate.

L'INCHIESTA

Sul luogo, come dicemmo, si portava il maresciallo dei Carabinieri signor Filippini per le indagini volute. Egli fece piantonare la macchina sul posto e dispose per la rimozione del cadavere.

E dalle indagini risulta che i ciclisti — come essi stessi dichiarano — non tenevano la propria mano. Affermano però essi che il signor Caine, il quale era effettivamente sulla propria destra, correva troppo e non aveva dato i segnali in curva, tanto che si trovarono dinnanzi all'automobile senza averne avvertito il sopraggiungere.

LE DICHIARAZIONI DEL SIG. CAINE

A sua volta il signor Caine ha dichiarato che egli percorreva sulla sua destra la strada che da Udine conduce a Pozzuolo. Uscendo da una lieve curva, vide alla distanza di circa 35-40 metri un ciclista che procedeva velocemente in senso contrario tenendosi sulla sinistra della sua mano. Egli allora rallentava la marcia. Contemporaneamente vide che improvvisamente il ciclista si gettava bruscamente a destra, attraversando completamente la strada immediatamente seguito alla distanza di circa tre metri da un altro e quindi da un terzo.

Avendo la strada completamente sbarrata, data la brevità del percorso che lo divideva dai ciclisti, egli afferma di non aver potuto far altro che gettarsi con la macchina completamente a destra fino sull'orlo del fosso, frenando bruscamente e fermando la macchina stesso in un tratto di strada di circa 5 metri.

Tutto ciò non valse ad evitare l'investimento del secondo ciclista, ma a salvare il primo ed il terzo.

Il ciclista andò ad urtare con la bicicletta contro il parafango ed il faro di sinistra e battendo con il capo sul lato sinistro del parabrise veniva lanciato quasi nel mezzo della strada, morendo dopo pochi istanti.

Nessuno era presente al fatto, eccettuato il signor Mario Russo di Milano ed i due ciclisti superstiti.

Chiamò al soccorso la proprietaria di una casa vicina sita al N. 107 di via Pozzuolo ed accorse la signora Silvia Piantanida un fanciullo di anni 14 a nome Secondo Gallo e poi la madre del medesimo a nome Gori Rosa in Gallo, la quale prestò le prime cure al signor Caine per ferita riportata al capo dalle schegge del parabrise, mentre il fanciullo veniva inviato a telefonare per il medico al vicino Manicomio e per l'autoambulanza che giunsero inutilmente sul posto subito dopo.

Quasi contemporaneamente alle donne sopra dette, giunse pure il milite Rossi Luigi del Comando della 63.a Legione M. V. S. N. il quale potè constatare la posizione della macchina, la posizione del morto, i guasti arrecati all'automobile, il percorso da questa effettuato dopo l'investimento e le ruote di destra completamente sudice di verde per il percorso effettuato sull'erba.

Il milite in parola — afferma il signor Caine — dovrebbe anche aver udito il suono del « clakson » da lui fatto nell'imboccare la breve e leggera curva.

Fra gli accorsi vi era anche il signor Turrini Bortolo di S. Osvaldo.

Dopo 15 minuti dall'incidente si trovavano sul posto anche il Seniore Vicentini Antonio e Centurione Guerra Giuseppe del Comando della 63.a Legioni che pur essi indagarono su come avvenne la disgrazia.

La vittima, come dicemmo, è l'operaio Pietro Milani di anni 20, da Fossalta, domiciliato a Reana. Gli altri due ciclisti sono: Italo Giusto e Virgilio Casasola di anni 20 di Latisana. Essi si recavano a lavorare a Reana del Roiale.

L'ARRESTO DI UN RAGIONERE UDINESE A CONEGLIANO

Abbiamo da Conegliano, in data 27: Ieri mattina il brigadiere Zanatta ed il carabiniere Azzù, hanno arrestato dietro mandato di cattura del Pretore di Oderzo, il ragioniere Balilla Gobbo di Eugenio di anni 42, da Udine, residente a Conegliano. La notizia stupiva, dato che il rag. Gobbo aveva moltissime conoscenze e numerosa clientela nella nostra città. Egli gestiva uno studio di consulenza e recupero crediti.

L'accusa che gli si muove è di falso continuato e di appropriazione indebita.

Ucciso da paralisi in via Valeggio

Certo Emilio Marioni, di anni 38, ieri mattina, passando per una stradicciuola di campagna nei pressi di via Valeggio, fuori porta Ronchi, s'imbatteva nel cadavere di un uomo, che poi venne identificato per il mendicante Antonio Di Giusto fu Valentino, di anni 76, domiciliato in via Tolmezzo N. 17.

Il povero vecchio da qualche mese soffriva di mal di cuore e la morte improvvisa è appunto dovuta a paralisi cardiaca.

Egli era uscito nella mattina per portare un gatto ad una famiglia di sua conoscenza. Fulminato dalla sincope, nella caduta schiacciò anche la povera bestia, che venne trovata morta sotto di lui.

Dopo il sopraluogo dei carabinieri, la salma venne rimossa.

Arrestato per calunnia

A Gradisca di Sedegliano i carabinieri hanno tratto in arresto l'esercente sig. Egidio Contento di Giuseppe, resosi responsabile di calunnia ai danni del sig. Stefano Valoppi fu Stefano di anni 55.

Nel Libro d'Oro della « Dante Alighieri »

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta N. D. Anna Maria dei co. Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Clonfero dott. Erminio, Ida Clonfero e Nerina Clonfero lire 15 ciascuno; Idanna e Bruno Clonfero lire 10 ciascuno — Totale L. 400.

— Per iscrivere il compianto G. B. Gennari: cav. dott. Gino Roiatti lire 10. — Totale L. 465.

— Per iscrivere il compianto Tiziano Tonini: Leonardo Muzzolini e famiglia lire 20 — A. F. Gasparini, fiorista, 10. — Totale L. 480.

— Per onorare la memoria della compianta signora Concetta Marascio De Leo: Colutta dott. Antonio e dott. Baldassare Tranquillo L. 20.

Le Famiglie SANDRI, RAMPONI ed ARIIS, ringraziano sentitamente quanti sono intervenuti ai funerali del loro caro

Rag. FEDERICO LUIGI SANDRI

Un ringraziamento speciale vada al rag. Mario Agnoli per le nobili parole rivolte all'Estinto, ai dottori Chiussi e Mauro che, con affetto, Lo hanno seguito nella vita professionale e nella malattia; al dott. cav. Guido Janigro che ha saputo con spirito di sacrificio e con sapienti cure alleviare le Sue sofferenze.

TARCENTO-UDINE, 28 Luglio 1931.

Le sorprese ad un marito irato

Rincasare alticcio e prendersela con la moglie, è una cosa non insolita per certo Luigi Gosparutti di Giuseppe, di anni 30, abitante in viale delle Caserme N. 2. E non insolita cosa è per la sua donna di buscarle, invocando Dio e santi perchè la liberino da tanto flagello. A questo stato che chiameremo così consuetudinario, l'altra sera si è inserita la eccezione, nel senso che la moglie dello Gasparutti pensò bene di infilare l'uscio di casa e di ripararsi nella vicina caserma dell'11.o Genio. Il marito, armato della ciabatta, come il buon Pipelet di onorata memoria, le corse dietro, ma le sbarre erano ormai abbassate e il guardiano del passaggio livello, sotto le spoglie del piantone Sante Panozzo, inibì l'ingresso all'uomo.

— Ma mi vado a veder de la mia femina — gridava il Gasparutti.

— La sta ben qua dentro, la vederà dopo — replicava il Panozzo.

— Soio o no soio mi so mario?!..

— E a mi lo disè...

Botta a risposta, fece accorrere anche il sergente maggiore Salvatore Pavano il quale cercò di rabbonire il Gasparutti, invitandolo a ritornare sui suoi passi.

Ma era voce clamante nel deserto, perchè il marito, guardando la propria metà al di là della... barriera, si inviperì fuori di misura e cominciò ad oltraggiare i soldati.

Il miracolo allora si compì: il Gasparutti entrò e... passò alla prigione.

Una donzella che ha i nervi

La peripatetica Maria Arduino fu Giovanni di anni 26, abitante in via Grazzano N. 104, è stata arrestata ieri mattina alle 4, nel Buffet della Stazione, ove fu trovata dai carabinieri di servizio.

Questi l'ammonirono che essendo troppo tardi — tardi anche per chi di notte fa giorno! — sarebbe stato igienico si ritirasse; ma la giovane che non voleva udire da quell'orecchio, cominciò a strepitare ed a offendere i carabinieri con parole poco parlamentari. In guardina si calmò, e più calma ancora divenne quando nel domani fu accompagnata in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un falegname al fresco

Domenica sera i carabinieri di servizio in Piazza Vittorio Emanuele, notavano un individuo malfermo sulle gambe, il quale importunava i passanti.

Lo invitarono a smetterla, ma l'altro per tutta risposta cominciò a bestemmiare come un turco, tanto che in breve gli si fece intorno un cappanello di gente. I carabinieri lo levarono di mezzo e lo portarono al fresco.

Egli è certo Antonio Stefanutti abitante in via Villalta.

Un altro arresto alla stazione

Un'ora dopo, alle 5, gli stessi carabinieri si imbatterono nell'atrio della stazione nel barbiere Sante Plai fu Domenico di anni 58, il quale.... faceva crescere la barba ai radi viaggiatori convenuti per i primi treni. In preda ai fumi del vino della sera precedente, dava la stura a certi discorsi che i carabinieri non potevano lasciar correre. Epperciò hanno arrestato il Plai deferendolo all'autorità.

Furto a Lignano

La signorina Palmira Tonello fu Luigi, di anni 28, abitante in via Trento N. 30, e conduttrice del bar Gnesutta a Lignano, ha denunciato ai carabinieri un furto di cui è rimasta vittima l'altro ieri. Ella aveva lasciato sul tavolo del bar una penna stilografica d'oro. Tale piccola dimenticanza, le... costò però la penna stessa, che è sparita subito. Il danno subito è di un centinaio di lire.

Per maltrattamenti agli animali

Gli agenti della Zoofila hanno denunciato certo Edoardo Medotti di Giovanni di anni 28 da Laipacco, perchè teneva attaccato ad un carro carico di ghiaia due cavalli piagati.

Dal Friuli centrale

Gemona

Calorosissimo successo del Carro di Tespi

Un pubblico foltissimo, intervenuto anche dai vari paesi del Mandamento, ha assistito ieri sera in piazza del Ferro alla rappresentazione data dal Carro di Tespi N. 3, con «Ginevra degli Almieri». Erano presenti anche numerose autorità, fra le quali abbiamo notato il Vicepresidente del Dopolavoro signor Vittorio Marcovigi, il Podestà cav. Stroili, il Console cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina, il Segretario politico signor Armellini, il Pretore dott. Spicciati, il Comandante del Forte di Osoppo con un brillante seguito di ufficiali, il maggiore cav. Tutoli della R. Guardia di Finanza, il Seniore Zabardi, la prof. Treu, donna Simonetti del Fascio femminile, e altri ancora.

L'esecuzione, sia dal lato artistico come da quello tecnico, fu ottima. Tutti gli artisti vennero fatti segno a calorosissimi applausi e la riuscita dello spettacolo confermò appieno il valore di questo Carro di Tespi e la bellezza della istituzione.

LAVORI PER L'ESPOSIZIONE

Continuano con ritmo veloce i lavori d'assestamento per la grande esposizione agricola - industriale che Gemona, culla dell'artigianato friulano, sta preparando con passione per il settembre prossimo venturo.

Quasi tutti i maggiori centri agricolo-industriali hanno dato la loro adesione e gli artisti ed artigiani locali stanno ultimando i loro lavori. Il Dopolavoro locale, valoroso continuatore della «Pro Gemona», sta concretando un vasto programma di festeggiamenti che faranno corona alla grande ed utile affermazione di settembre.

VENDITA BIGLIETTI

Il Dopolavoro avverte che sono in vendita già i biglietti per la grande rappresentazione drammatica «Ginevra degli Almieri». Si possono acquistare alla segreteria dell'O. N. D. e presso il signor Sabidussi Riccardo.

PRO CURA MARINA

Eccovi un altro elenco di offerte per questa umanitaria istituzione:

Pittini Domenico lire 30 Latteria Lessi 50, Fascio 100, dott. Colotti 50, Banca Friuli 200, Falomo 10, Latteria Moscanda 100, Latteria Taboga 60, ing. Raffaelli 10, Della Marina 10, Giuseppe De Carli 50, Latteria Campagnola 100, Latteria Ospedaletto 150, Comandante Zozzoli 20, Stroili cav. Giuseppe 50, Essiccatoio 50, Famiglia Clausero 10, Dall'Aglio 10, Francesco Pereschianutti 10, Zamolo Pertucci 15, Banca Popolare 200, Elio De Carli 25, Londero Giuseppe 10, Vittorio Culotti 5.

VISITA MILITARE

E' terminata col giorno 27 la presentazione alla visita militare per i nati della classe 1911.

In questi giorni passati si sono presentati i coscritti dei vari paesi del Mandamento e la percentuale degli abili è stata in generale ottima.

Decesso

Stamane è cessata di vivere la buona signora Maddalena Contessi che chiuse la sua operosa e benemerita esistenza a 75 anni. Fu insegnante elementare nella nostra città per ben quarant'anni, e la sua dipartita è profondamente sentita da varie generazioni che Ella educò all'amore della Patria e alla religione del dovere.

Alla sua memoria benedetta un accorato saluto; alla famiglia i sensi delle nostre vive condoglianze.

Tarcento

ESERCITAZIONI DI ARTIGLIERIA

Il Comando del Reggimento Artiglieria a cavallo avverte che da oggi al 9 agosto saranno eseguite esercitazioni di tiro a proietto nella zona così delimitata:

Ferovia Venzone, Piovega, Maniaglia; Montenars; Monte Stella; M. Carnizza; Chialminis Torrente Cornappo; Borgo di Sotto; Gran Monte; Valle del Torrente Mea; Sorgente del Torre; M. Cadin; Valle Venzonassa; Rio Pozzolan.

Ogni qualvolta si eseguiranno dei tiri saranno inalberate bandiere rosse sui campanili di: Gemona, Maniaglia, Montenars, S. Maria Maddalena, Lusevera.

Seguono le disposizioni relative al rinvenimento di proiettili esplosi od inesplosi ed al risarcimento di eventuali danni che saranno liquidati alla fine delle esercitazioni da apposita commissione.

CICLISTA INVESTITO DA UN AUTO

Il ventiduenne G. B. Ferrini di Alessandro, mentre percorreva in bicicletta lo stradone provinciale fu investito da una automobile guidata da Domenico Braida di Giovanni da Artegna.

Il Ferrini, prontamente soccorso, con la stessa macchina fu accompagnato dal dott. Janigro, il quale gli riscontrava varie ferite lacero contuse alla regione occipitale, ferite varie interessanti le parti molli e una forte echimosi cutanea al braccio destro. Ne avrà per venticinque giorni.

Muore in seguito ad una disgrazia in montagna

Dicemmo ieri della grave disgrazia toccata a certo Valentino Dartico fu Andrea di anni 30, da Pers, il quale recatosi a falciare erba in montagna, precipitava per una china andando a sbattere il capo contro le roccie.

Il povero uomo riportava così gravi ferite da rendere vana ogni e più premurosa cura. Egli è decesso tra il compianto generale nella giornata di ieri.

Latisana

ECHI DELL'INCENDIO A PERTEGADA

In merito all'incendio sviluppatosi giorni fa nella frazione di Pertegada ove fu preda delle fiamme l'abitazione della famiglia Crose, è doveroso rilevare che nell'opera di estinzione si distinse il signor Antonio Forgiarini Presidente della Cooperativa Osoppana di Lavoro. Egli infatti con suo grave rischio e riportando varie ustioni, mentre l'incendio era nella sua massima efficienza per la mancanza d'acqua essendo la località isolata, riuscì a trarre in salvo gli animali in modo che solo una cavalla restò carbonizzata. Un vivo plauso pertanto all'egregio sig. Forgiarini.

Cronaca Cividalese

Una visita alla Colonia Elioterapica

Dal 14 corrente funziona presso il locale Campo Sportivo la Colonia Elioterapica, promossa dal Comitato Comunale O. N. B. presieduto dal cav. avv. Giuseppe Sandrini.

Abbiamo fatto una visita all'Istituzione e siamo rimasti ammirati dell'organizzazione perfetta dei servizi e del suo regolare funzionamento, mercè lo zelo dei preposti e nonostante che il Comitato disponga di mezzi limitati. Il Direttore del campeggio è lo infaticabile maestro Achille di Varmo, coadiuvato dalla gentile signora Colomba Lorenzoni, fiduciaria delle Piccole Italiane, e dalla maestra Elena Pozzi.

La Colonia sorge al margine del Campo Sportivo, presso il nuovo edificio della bella palestra di ginnastica, nella quale sono collocati l'Ufficio, il magazzino viveri, lo ambulatorio, gli spogliatoi, i bagni a doccia ecc., mentre nel cortile retrostante sono alzate tre comodissime tende: una per i Balilla, un'altra per le Piccole Italiane ed una terza per le cucine.

Alle otto, entrano gli elioterandi — oltre un centinaio — si schierano militarmente, e fanno il saluto alla bandiera. Quindi, dopo l'appello e la rivista individuale degli oggetti di prescrizione, vengono accompagnati agli spogliatoi per indossare i costumi. Subito dopo incomincia la ginnastica respiratoria all'aperto, consistente in diversi variati e graduati esercizi atti a sviluppare la cassa toracica e a stimolare l'appetito per la prima colazione che viene consumata dalle 9 alle 9.30, seguita da una mezz'ora di occupazioni intellettuali e ricreative (giochi da tavolino, letture amene e patriottiche ecc.).

Alle 10 ha inizio la prima seduta solare sopra due ampie spianate coperte di sabbia di fiume — per gruppi — fino alle 11.30, e frattanto il dott. Tarentini, medico del Comitato, passa in rivista gli elioterandi facendo le prescrizioni per ognuno circa la durata dell'esposizione al sole.

A mezzogiorno sotto le due ampie tende sono preparate le tavole per il desinare che viene distribuito sano ed abbondante e consumato con palese appetito e tra la più schietta allegria. Il pranzo è seguito dalla pulizia alla bocca e da un'ora e un quarto di siesta all'ombra. Quindi giochi ginnastici liberi all'aperto ed occupazioni ricreative ed intellettuali.

Dalle 15 alle 16.15 nuova cura al sole — per gruppi, come nella mattinata — seguita dal bagno a doccia per la pulizia della persona; quindi mezz'ora di ginnastica medica atta a sviluppare ed esercitare i vari gruppi muscolari dell'organismo in modo uniforme e proporzionale, con inflessioni in avanti ed indietro e di lateralità del busto, combinate con movimenti simmetrici degli arti inferiori e superiori. Dopo la distribuzione della merenda, fatto lo sfilamento per il saluto alla bandiera, alle ore 18 i Balilla e le Piccole Italiane ritornano lieti alle loro case.

Già si nota nei frequentanti un sensibile miglioramento nella ciera e nell'aspetto. La organizzazione del servizio, l'oculata vigilanza dei preposti, l'ottima cucina, la cura del sole, la ginnastica e tutti i trattenimenti ricreativi (esiste anche il cinematografo), fanno della Colonia Elioterapica di Cividale una delle più belle manifestazioni care al Comitato e a tutta la numerosa schiera dei Balilla cividalesi.

Le importanti gare di atletica leggera

Organizzate dal Gruppo Sportivo Cividalese, si svolsero al Campo Sportivo le gare di atletica leggera (G. P. dei Giovani) delle quali diamo i risultati:

Corsa piana m. 80 - I. batteria: 1. Codelupi Bruno Avanguardia Cividale in 10" e quattro quinti; 2. Braidotti Bruno idm; 3. Cozzon Lino F. G. Prepotto in 10" e due quinti.

In questa batteria il rappresentante del Fascio Giovanile di Prepotto, Cozzon Lino, arrivato buon primo, è stato squalificato dalla giuria perchè a metà percorso entrò nella corsia di un altro concorrente danneggiando il regolare svolgimento della gara. (Regolamento tecnico della Fidal). — II. batteria: 1. Bellis Mario S. Guarzo in 10" e un quinto; 2. Melissa Riccardo O. N. D. San Pietro al Nat.; 3. Lesizza Gino F. G. Prepotto — III. batteria: 1. Ambrosio Gino, G. S. Cividale in 10" e due quinti; 2. Zorzenone Eugenio O. N. D. S. Pietro Nt.; 3. Moschioni Giuseppe G. S. Cividale. — Finale: 1. Ambrosio Gino G. S. Cividale in 9" e tre quinti; 2. Bellis Mario, S. Guarzo in 19"; 3. Codelupi Bruno, Av. Cividale in 10" e un quinto. — Iscritti 10, partecipanti 9.

Corsa piana m. 250 - I. batteria: 1. Miconi Sergio Av. Cividale; 2. Costantini V., Gruppo Sportivo Cividale; 3. Tesa Enrico, Av. Cividale; 4. Codelupi ? idem; 5. Scarbolo C. idem. — II. batteria: 1. Bellis Mario S. Guarzo; 2. Ersetig Mirco G. S. Cividale; 3. Moschioni G. idem; 4. Lesizza Gino F. G. Prepotto — III. batteria: 1. Ambrosio Gino G. S. Cividale; 2. Zorzenon E. O. N. D. San Pietro Nat.; 3. Cosson L. F. G. Prepotto; 4. Zuodar Dario G. S. Cividale. — Semifinali: 1. Ersetig Mirco; 2. Costantini Vittorio; 3. Zorzenone Eugenio.

Finale: 1. Ambrosio Gino in 34"; 2. Bellis Mario in 34" e tre quinti; 3. Ersetig Mirco in 35" 4. Miconi Sergio in 35" e un quinto.

Corsa piana m. 1000 - Finale: 1. Ersetig Mirco in 2'59"; 2. Zuodar Desio in 3'; 3. Cozzarolo Mario Av. Cividale in 3'15". — Iscritti 6, partecipanti 5.

Corsa ostacoli m. 75 per 91: 1. Cernettig Aldo G. S. Cividale in 12"; 2. Miconi Sergio Av. Cividale 12" e tre quinti; 3. Biasatti Mario idem in 13". — Iscritti 5, partecipanti 5.

Getto palla di ferro (Kg. 5): 1. Ambrosi Gino m. 12.62; 2. Cernetig Aldo, G. S. Cividale m. 10.75; 3. Bellis Mario m. 9.58. — Belina Aldo A. S. Udinese (fuori gara) m. 11.07. — Iscritti 5, partecipanti 5.

Salto in lungo: 1. Cernetig Aldo metri 5.07; 2. Ersetig Mirco m. 4.59; 3. Moschioni Giuseppe m. 4.20. — Iscritti 5, partecipanti 5.

Pentathlon: 1. Cernettig Aldo del Gruppo Sportivo Cividalese p. 3581.02.

BENEFICENZA

La Famiglia Feletig di Savogna, per onorare la memoria del loro diletto figlio Luciano che trovò tragica morte nel fiume Natisone, ha versato la somma di L. 200 alla Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio.

Echi della gran Festa notturna

A quanto ieri abbiamo pubblicato circa l'esito brillantissimo della gran festa notturna sulle sponde fantasticamente illuminate del Natisone, aggiungiamo che il successo entusiastico si è rinnovato ieri sera con grande concorso di pubblico che assistette estasiato alla rinnovazione dell'intero programma, in un trionfo di luci e di colori. Ammirate come sempre la fontana luminosa, la ruota del molino tutta cosparsa di vaghe luci intermittenti e l'illuminazione delle rocce. Applauditi i cori in costume e animatissima la festa da ballo. Gli spacci di eccellenti vini delle cantine Rieppi, di birra e di commestibili fecero affaroni.

Lo spettacolo pirotecnico, allestito con la consueta abilità dalla rinomata Ditta Del Zotto di Udine, fu veramente di primo ordine e tale da provocare continui scrosci di applausi. Razzi multicolori illuminavano il cielo ed altri andavano attraverso il fiume ad accendere grandiose girandole di magnifico effetto. Il volo d'Icaro dovette essere replicato tra rinnovate acclamazioni e lo spettacolo pirotecnico si chiuse con un fragoroso bombardamento.

Successo completo ebbe anche la pesca gastronomica i cui biglietti erano tutti vincenti, fruttando ai giocatori squisiti salami, dolci, bottiglie di vini eccellenti ed altre leccornie non esclusi i popolari «bagigi».

Concludendo, adunque, un esito veramente superiore ad ogni previsione e tale da stabilire la continuità attraverso gli anni venturi.

Un plauso pertanto ai geniali organizzatori signor Cornelio Gottardis e dottor Alfredo Mazzocca, efficacemente coadiuvati dal Podestà, dal dott. Accordini, dal signor Ricci e dagli altri valenti collaboratori.

A CORDENONS l'ing. cav. Enrico Galvani, nell'aniversario del decesso della sua compianta consorte, ha elargito lire 200 alla Congregazione di Carità.

A LATISANA il Municipio ha fatto costruire una nuova fonte per dare un comodo servizio d'acqua potabile anche agli abitanti di via Palmanova.

Martignacco

TRATTENIMENTO FOLCLORISTICO

(27). — L'esito del trattenimento folcloristico dato ieri sera nel cortile del signor Giuseppe Lizzi fu di gran lunga superiore ad ogni migliore previsione. Pubblico foltissimo, che rimase pienamente soddisfatto ed applaudì entusiasticamente massime le villotte ed i canti friulani del coro misto di Passons, diretti dal chiaro maestro signor D. Adelchi Cremaschi. Molti dei cori, cantati magistralmente, con perfetta fusione e con sentimento pretto friulano, furono dovuti bissare: tanto piacquero. Al maestro, poi, furono fatte speciali dimostrazioni ed espressi elogi di personalità competenti.

«In file» di Tita Rossi di Osoppo (chi non lo conosce?), interpretato magnificamente, piacque pure assai per le intrinseche doti e per l'abilità perfetta con la quale fu interpretato. I filodrammatici di Passons si comportarono da provetti artisti, e vanno tutti encomiati.

Martignacco si augura di passare altre serate allegre e soddisfacenti come quella di ieri.

Pagnacco

BUONA USANZA

Per onorare la memoria del compianto sig. Gennaro [illegible], vennero fatte le seguenti offerte:

Alla Società Operaia per la Scuola Professionale: Gagliardo Prospero L. 50; Pecile Biagio e Giuseppe 100; Cuberli Augusto da Alnicco 10; Piccini scult. Silvio 5; Fratelli Floreani 5; Ambrosini Erminio 5; Iaiza agr. Ugo 5; Granzotto Mariano da Mortegliano 5.

All'Asilo: Gagliardo Prospero 100; Capsoni avv. cav. Urbano 50; Maffioli cav. Eugenio 20; Vezzil Alba 20; Biancuzzi rag. Vittorio 10; Bonafin dott. Carlo 10; Tubetti Antonio 5; Toso geom. Oreste 5; Conero Riccardo 5; Trangoni Sante 5.

All'Asilo e Scuola Professionale in parti uguali: Fantoni cav. Pietro 10; Savio Augusto 5; Botto Luigi (malignan) 5; Delonga Giulio 5; Tonut Giuseppe 5.

Alla Congregazione di Carità: Antonio, Bonifacio e Gio Batta Rizzani 30; Antonio e Anna Locatelli 10; Ada Fabris 10; Lia Nimis 10; ing. Lippi e consorte 10.

Alla Sezione Combattenti di Pagnacco: Gagliardo Prospero 50. — Totale L. 365.

Notizie in breve dalla Provincia

A CIVIDALE è giunta notizia che un operaio addetto al rastrellamenta dei proiettili sulle pendici del Monte Rosso ove durante la guerra si svolsero aspri combattimenti, ha rinvenuto sepolte a fior di terra le salme di un sergente e di quattro soldati del nostro glorioso Esercito. Del rinvenimento fu avvertita la competente autorità.

A SPILIMBERGO è stata appresa con piacere la notizia che l'economo spirituale don Davide Tonchia si è laureato a Roma in Teologia.

Altra Cronaca Cittadina

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, martedì 28 luglio: S.S. Nazario e Celso martiri.

Domani, mercoledì 29 luglio: S. Marta.

Il sole leva alle ore 4.51 e tramonta alle ore 19.41. La luna tramonta alle ore 3.2 e leva alle 19.42. Luna piena il giorno 29.

Maree

Alta marea: ore 11.10 a 22.5.
Bassa marea: ore 4.15 e 16.25.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 745.88 — Pressione al mare: 755.88. — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 22; alle ore 10: gradi 26 — Temperatura massima di ieri: gradi 30 — Temperatura minima di stanotte: gradi 20 — Umidità nell'aria: 60 — Cielo coperto.

Il tempo è instabilissimo e presenta forti probabilità di moti temporaleschi più specialmente sulle regioni montuose.

Cambi del giorno

Francia 74.89 — Zurigo 372.90 — Londra 92.81 — Stati Uniti 19.1050 — Marco germanico 4.5750 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 81.16.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 29 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La via della finestra», commedia lirica di R. Zandonai.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «I saltimbanchi», operetta di Louis Ganne.

MONACO DI BAVIERA — Ore 17.5: «Lohengrin», opera di R. Wagner.

LONDRA (Nazionale) — Ore 21.20: Conferenza di Guglielmo Marconi: «I principii della radiotelegrafia».

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura - Frittata mista di filoni, cervella ecc. Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di verzottini - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Gnocchetti di semolino al consumato e fagioli - Bollito di manzo o vitello - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 80 a 180 — Pere da 60 a 200 — Nocciole da 480 a 500 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 100 a 200 — Uva da 250 a 280 — Pesche da 70 a 320 — Limoni da 7 a 12 al cento — Arachidi da 200 a 240 — Capucci da 30 a 40 — Peperoni da 130 a 180 — Melanzane da 140 a 190 — Verze da 70 a 80 — Cetrioli da 40 a 50 — Fagiolini da 100 a 180 — Fagioli non sgranati da 70 a 150 — Patate da 40 a 50 — Cipolle da 40 a 60 — Insalata da 130 a 160 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 50 a 60 — Radicchio da 80 a 200 — Pomidoro da 60 a 90 — Zucche da 35 a 40 — Indivia da 100 a 110.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 82 a 86 — Granoturco giallo da 50 a 54 — Granoturco bianco da 46 a 48 — Segala da 60 a 62 — Avena da 55 a 57. — Orzo da pilare da 58 a 60.

Foraggi
Legna e carbone
Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 19 — Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 17 — Erba Spagna da 20 a 24 — Paglia a 17 — Legna forte corta da 10.50 a 11 — Comune mista da 8 a 9.50 — Stanglie da 8 a 9 — Carbone a 27.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 1 a 1.30 — Pere da 0.80 a 2.60 — Nocciole da 5.80 a 6 — Noci da 3.50 a 4.50 — Prugne da 1.30 a 2.60 — Uva da 3.10 a 3.60 — Pesche da 0.90 a 4.20 — Verze da 0.90 a 1 — Limoni da 0.10 a 0.1 l'uno — Cetrioli da 0.50 a 0.65 — Arachidi da 2.50 a 3 — Capucci da 0.40 a 0.55 — Melanzane da 1.80 a 2.40 — Fagiolini da 1.30 a 2.20 — Fagioli non sgranati da 0.90 a 1.90 — Patate da 0.50 a 0.65 — Cipolle da 0.50 a 0.75 — Insalata da 1.60 a 2 — Aglio da 1.80 a 2.50 — Spinaci da 0.65 a 0.75 — Radicchio da 1 a 2.50 — Pomidoro da 0.75 a 1.20 — Zucche da 0.45 a 0.55 — Indivia da 1.30 a 1.40 — Peperoni da 1.60 a 2.20.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DANTE ALIGHIERI (iscrizione libro d'oro). — In memoria Maria Croattini ved. Sello: Dorina Tonini Sello 100.

DAME CARITA' S. CRISTOFORO. — In memoria Maria Croattini ved. Sello: rag. Mercedes Tonini 10.

DAME CARITA' REDENTORE. — In memoria Maria Croattini ved. Sello: rag. Mercedes Tonini 10.

CASA RICOVERO. — In memoria rag. Luigi Federico Sandri: Lucio De Gleria 10; Lorenzo Morelli 10.

CONGREGAZIONE CARITA'. — In memoria rag. Luigi Federico Sandri: avv. Angelo Feruglio 10; Romolo Tonini 10.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Tre fallimenti

— A domanda della Ditta Bossi Falardi di Milano, il nostro Tribunale ha dichiarato il piccolo fallimento di Santina De Monte, esercente pasticceria ed affini in via Grazzano a Udine. Venne nominato commissario giudiziale il rag. Attilio Conti.

— Ha pure dichiarato il piccolo fallimento di Amalia Baldan ad istanza della stessa dissestata, con sentenza del 18 corr. nominando commissario giudiziario il rag. G. Fabriano.

— Con sentenza odierna ha poi dichiarato il fallimento di Brunellesco Zipoli negoziante in legname a Cervignano. Venne nominato giudice delegato il cav. dott. Falchi, curatore il rag. Attilio Conti. Fu fissato il termine per la dichiarazione dei titoli di credito al 6 agosto, la chiusura del processo di verifica ai 12 settembre.

Rescissione di società

Con atti del notaio dott. Valentino Cantoni il cav. uff. ing. Luigi Faleschini fu Luigi, ha dichiarato di recedere dalla sua qualità di socio, dalla Società in nome collettivo sotto la ragione: fratelli Faleschini e Nassimbeni, trasporti internazionali con sede in Pontebba.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale Sociale L. 50.000.000 - Sede Centrale Direz. Gen. in Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1931 - IX

ESERCIZIO XXXIX

ATTIVO

Cassa			L.	5.885.895,92
Valori	di proprietà	L. 75.944.076,25		
	da depositi titoli	» 22.256.200,—		98.200.276,25
Portafoglio			L.	186.901.974,22
Conti correnti			»	24.874.697,20
Corrispondenti e Filiali			»	159.342.350,87
Effetti all'incasso			»	5.803.025,68
Immobili			»	15.218.649,82
Mobilio e Casseforti			»	2.125.467,35
Partite varie			»	3.602.590,19
Titoli fondo di previdenza personale			»	749.648,48
Debitori per accettazioni e avalli			»	1.430.544,80
			L.	502.635.315,79
Depositi a garanzia, cauzione e custodia			»	91.629.715,87
Spese, tasse e interessi corrente esercizio			»	14.023.888,98
			L.	608.288.920,64

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE			L.	50.000.000,—
Depositi	in contanti	L. 277.838.463,21		
	in titoli	» 22.256.200,—		300.094.663,21
Corrispondenti e Filiali			L.	141.017.952,98
Cedenti effetti all'incasso			»	2.074.159,45
Dividendi			»	58.707,80
Partite varie			»	2.310.089,71
Fondo di previdenza personale			»	2.859.324,15
» » » conto titoli			»	749.648,48
Accettazioni e avalli per conto terzi			»	1.430.544,80
			L.	501.580.085,58
Depositi a garanzia, cauzione a custodia			»	91.629.715,87
Rendite del corrente esercizio			»	15.069.119,19
			L.	608.288.920,64

Il Consiglio d'Amministrazione

PRESIDENTE MONTRESOR Sen. Prof. LUIGI — VICE PRESIDENTE PASSI Co. Dott. Comm. ENRICO MATTEO

CONSIGLIERI

Agosti Co. Dott. Comm. Francesco — Bettazzi Ing. Cav. Raffaello — Biavaschi Avv. Prof. Comm. Gio. Battista — Cavazzana Avv. Rag. Comm. Giuseppe Cappelletti Cav. Ernesto — Di Valmarana Co. Avv. Giustino — Galuppo Ing. Ettore — Guarnieri Dott. Cav. Enzo — Rogger Avv. Cav. Uff. Guido

SINDACI EFFETTIVI

Gallina Avv. Cav. Amedeo — Martelletto Avv. Gaetano — Orsenigo Rag. Cav. Cesare

IL DIRETTORE GENERALE Piovesan Comm. Secondo — IL CAPO CONTABILE Dott. Felice Saggiorato